COMUNE DI BAGOLINO

Provincia di Brescia

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

MODELLO SEMPLIFICATO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CON MENO DI 50 DIPENDENTI

(art.6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 28/3/2025

INDICE

PREMESSA

1. SEZIONE SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

2.2 Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

3. SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1 Piano Triennale delle Azioni Positive

3.2 Organizzazione del Lavoro agile

3.3 Piano Triennale dei fabbisogni del personale

3.4 Formazione del personale

4. MONITORAGGIO

PREMESSA

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe (alla data della composizione del presente piano il termine è prorogato al 30/03/2025 in ragione del differimento del termine per l'approvazione dei bilanci al 28/02/2025).

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il Comune di Bagolino alla data del 31/12/2024 ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti e quindi è tenuto alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nella versione semplificata.

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di	Bagolino
Indirizzo	Via Parrocchia, 34
Recapito telefonico	0365/904011
Indirizzo sito internet	www.comune.bagolino.bs.it
E-mail	segreteria@comune.bagolino.bs.it
PEC	protocollo@pec.comune.bagolino.bs.it
Codice fiscale/Partita IVA	Codice Fiscale: 00822580171 Partita IVA: 00580140986
Sindaco	Claudia Carè
Numero dipendenti al 31.12.2024	15
Numero abitanti al 31.12.2024	3773

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1 – Valore pubblico

Il Valore Pubblico rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder.

In generale può essere definito come l'incremento del benessere, attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse tangibili (risorse economico-finanziarie, infrastruttura tecnologica, ecc.) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico si riferisce sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'Amministrazione verso l'utenza ed i diversi stakeholders, sia del benessere e della soddisfazione interne all'Ente (persone, organizzazione, relazioni); è dunque generato quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente e riescono a soddisfare i bisogni del contesto socioeconomico in cui si opera.

In tempi di crisi interna ed internazionale, derivante negli ultimi anni dalla grave emergenza sanitaria da COVID – 19 e nell'attualità da un eccessivo costo dell'energia e di esigenze sociali crescenti, una pubblica amministrazione crea valore pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale

Il valore pubblico è pertanto il risultato di un processo progettato, governato e controllato. Al tal fine è necessario adottare strumenti specifici, a partire dal cambiamento degli assetti interni per giungere agli strumenti di interazione strutturata con le entità esterne all'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato amministrativo 2024/2029 – le cui linee programmatiche sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 24/06/2024 – si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 25/02/2025, che qui si ritiene integralmente riportata.

La SeS, infatti, sviluppa e concretizza le linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, il contesto esterno ed interno, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Sottosezione 2.2 – Performance

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non siano tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si ritiene di procedere ugualmente, sia pur in forma semplificata, alla compilazione.
L'art. 4 del Decreto Legislativo del 27.10.2009, n.150 richiede alle Amministrazioni Pubbliche di adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
Il Piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che, in base all'art. 4 del D. Lgs. n. 150/2009, si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi
- indicatori (bilancio di previsione annuale e pluriennale);
- collegamento tra gli obiettivi assegnati e la distribuzione delle risorse;
- monitoraggio ed eventuale correzione degli obiettivi assegnati e dei risultati attesi (verifica degli equilibri e stato di attuazione dei programmi);
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti in base a criteri di valorizzazione del merito secondo le modalità indicate dalla contrattazione collettiva cui spetta la disciplina del trattamento economico del personale dipendente;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La misurazione e la valutazione della performance serve innanzitutto a determinare quale sia stato il contributo che un'unità organizzativa ovvero un singolo dipendente apporta, in via diretta, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi assegnati e, in via indiretta, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.
Il Comune di Bagolino si è dotato di un regolamento per la misurazione della performance ("Sistema di misurazione e di valutazione della performance") con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 14.05.2013 integrato da ultimo con Deliberazione di Giunta Comune n. 81 del 5/7/2022.
Il Comune di Bagolino intende avviare, mediante avviso pubblico, la procedura di nomina dell'Organismo di Valutazione, in composizione monocratica. Nelle more dell'espletamento della procedura, le relative funzioni sono svolte dal Segretario Comunale.
Si precisa che, in seguito all'individuazione mediante avviso pubblico, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, si procederà alla revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
Si riportano, di seguito, gli obiettivi di performance organizzativa e individuale assegnati al personale di ciascuna Area organizzativa.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

PERSONALE COINVOLTO: tutti gli uffici

VALUTATORE: Organismo di Valutazione

Obiettivi	Risultato atteso	Termine entro il quale deve esser raggiunto il Risultato	Indicatore di risultato
Puntuale attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	1. Aggiornamento periodico delle pubblicazioni delle informazioni sul sito web Amministrazione Trasparente 2. Formazione in materia di anticorruzione	1. Secondo termini di legge e del PNA 2. Entro il 31/12/2025	1. Si/no e % di eventuale mancato aggiornamento 2. Almeno una iniziativa formativa
Garantire la formazione a tutti i dipendenti dell'ente	Svolgimento dell'attività formativa secondo quanto previsto nel piano di formazione	Entro il 31/12/2025	Si/no e % di eventuale mancato aggiornamento
Rispetto dei tempi di pagamento (art. 4 bis D.L.13/2023 e circolare RGS)	Rispetto dei tempi di pagamento	Il rispetto dei tempi va attuato nel corso di tutto l'esercizio	Rispetto dei tempi medi di pagamento e % di eventuale scostamento

PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA AMMINISTRATIVA

DIPENDENTI:
Monica Alberti
Nada Melzani
Mario Fusi
Caterina Pizzoni
Giuditta Nadia Bazzani
Angelo Stefano Pialorsi
Marco Bacchetti

RESPONSABILE/VALUTATORE: Monica Alberti

VALUTATORE EQ: Segretario Comunale

1.1. UFFICIO SEGRETERIA E UFFICIO PROTOCOLLO

Obiettivi	Risultato atteso	Termine	Indicatore di risultato
Assicurare il rispetto da parte dei dipendenti dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo finalizzato alla cura dell'interesse pubblico	Revisione del codice di comportamento dei dipendenti alla luce del DPR 81/2023	31/12/2025	Data deliberazione di Giunta Comunale
Digitalizzazione dei fascicoli dei pasti a domicilio	Tutti i fascicoli degli utenti che usufruiscono dei pasti a domicilio verranno scansionati e archiviati digitalmente	31/12/2025	N. di fascicoli digitalizzati rispetto al n. totale dei fascicoli
Gestione efficace ed efficiente dei servizi di trasporto scolastico	Soddisfare tutte le domande presentate dai cittadini nei tempi previsti	31/12/2025	N. domande soddisfatte rispetto al n. domande presentate
Tempestiva protocollazione delle pec in ingresso	Protocollazione delle pec in entrata entro il giorno successivo dalla ricezione	31/12/2025	N. protocolli in entrata acquisiti entro il giorno successivo della ricezione

			rispetto al n. totale delle comunicazioni in ingresso

1.2 BIBLIOTECA

Obiettivi	Risultato atteso	Termine	Indicatore di risultato
Efficace gestione dei prestiti bibliotecari al fine di garantire effettiva utilità per tutti i cittadini	Verifica della tempestiva restituzione dei prestiti bibliotecari attraverso invio solleciti	31/12/2025	N. solleciti inviati rispetto al n. complessivo delle mancate restituzioni
Promozione della cultura e della socialità	Organizzazione di almeno n. 2 attività culturali all'interno della biblioteca comunale	31/12/2025	N. iniziative organizzate

1.3 UFFICIO POLIZIA LOCALE

Obiettivi	Risultato atteso	Termine	Indicatore di risultato
Gestione interventi sul territorio su richiesta degli uffici comunali	Incrementare sempre più la sicurezza del territorio, attraverso costante presidio	31/12/2025	Numero interventi effettuati rispetto alle richieste degli uffici comunali o amministratori
Corretta Gestione delle notifiche	Accrescere sempre più la qualità dei servizi al cittadino attraverso una formazione specifica degli operatori	31/12/2025	Numero notifiche effettuate rispetto al numero notifiche complessive da effettuare

1.4 UFFICIO DEMOGRAFICO, ANAGRAFE E STATO CIVILE

Obiettivi	Risultato atteso	Termine	Indicatore di risultato

Garantire la tempestiva esecuzione degli adempimenti necessari allo svolgimento del referendum abrogativo previsto nel 2025	1. aggiornamento liste elettorali 2. revisione straordinaria delle liste elettorali 3. albo Scrutatori ed Albo Presidenti di Seggio 4. rapporto con gli organi preposti 5. completamento adempimenti residuali necessari per lo svolgimento del referendum	Secondo le tempistiche che verranno indicate nelle circolari della Prefettura	Chiusura delle operazioni referendarie
Gestione degli adempimenti di stato civile	Efficace gestione delle pratiche nei termini di legge	31/12/2025	N. atti di stato civile effettuati nei termini di legge rispetto al totale degli atti gestiti

AREA FINANZIARIA

DIPENDENTI:
Lucia Schivalocchi

RESPONSABILE/VALUTATORE: Lucia Schivalocchi

VALUTATORE EQ: Segretario Comunale

Obiettivi	Risultato atteso	Termine	Indicatore di risultato
Rispetto dei termini di legge per approvazione documenti di programmazione dell'Ente	Approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione anche contabile dell'Ente: 1) Rendiconto 2024 2) DUP 2026/2028 e salvaguardia degli equilibri 3) NADUP e bilancio di previsione 2026/2028	1) 30/4/2025 2) 31/7/2025 3) 31/12/2025	Data delle deliberazioni di Consiglio Comunale di approvazione dei documenti di programmazione e del bilancio di previsione
Adozione e monitoraggio del programma dei flussi di cassa (DL 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella L n. 189/2024)	Aggiornamento trimestrale del piano, in seguito all'approvazione con delibera di Giunta Comunale, con determinazione dirigenziale	Entro quindici giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Data delle determinazioni dirigenziali di aggiornamento del piano dei flussi di cassa
Emissione accertamenti IMU e TARI contribuenti insolventi	Emissione accertamenti IMU e TARI in caso di insolvenza	Entro 31/12/2025	N. avvisi emessi rispetto al n. totale di contribuenti insolventi
Gestione delle concessioni delle aree per la Fiera di Settembre a Ponte Caffaro	Rilascio concessioni aree	Entro la data della manifestazione	N. concessioni rilasciate rispetto al numero delle richieste pervenute

AREA TECNICA – ECOLOGIA – LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE

DIPENDENTI:
- Francesco Sandri
- Danila Benini
- Roberta Bazzani
- Emilio Armani
- Achille Gualdi
- Cristian Melzani

RESPONSABILE/VALUTATORE: Francesco Sandri

VALUTATORE EQ: Segretario Comunale

Obiettivi	Risultato atteso	Termine	Indicatore di risultato
Rispetto dei termini di legge per approvazione documenti di programmazione dei lavori e del patrimonio dell'Ente	Approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione relativi alle opere pubbliche e PAV: 1) DUP 2026/2028 2) NADUP 2026/2028	1) 31/7/2025 2) 31/12/2025	Data delle deliberazioni di Consiglio Comunale di approvazione dei documenti di programmazione
Gestione degli adempimenti (D. Lgs. 81/2008) per la sicurezza sul luogo di lavoro	Osservanza delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (edifici comunali) anche con ricorso a servizi esterni	31/12/2025	Effettuazione degli adempimenti in materia
Gestione degli adempimenti legati ai lavori pubblici	Rendicontazione delle opere pubbliche tramite BDNCP, BDAP e altre banche dati statali o regionali	31/12/2025	N. rendicontazioni effettuate rispetto a quelle previste
Conservazione del patrimonio comunale	Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale	31/12/2025	N. manutenzioni effettuate rispetto al n. interventi programmati

AREA TECNICA - EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA – SPORTELLO UNICO

DIPENDENTI:
Jacopo Melzani

RESPONSABILE/VALUTATORE: Responsabile di Area (attualmente la Responsabilità è stata conferita all'Assessore Cristofer Melzani)

VALUTATORE EQ: Segretario Comunale

Obiettivi	Risultato atteso	Termine	Indicatore di risultato
Tempestiva istruttoria delle pratiche paesaggistiche	Evasione delle istruttorie paesaggistiche da sottoporre alla competente commissione paesaggistica	31/12/2025	N. istruttorie paesaggistiche completate rispetto al totale delle pratiche presentate nell'anno
Trasparenza dell'azione amministrativa	Riscontro tempestivo, nel termine di legge, delle richieste di accesso agli atti	31/12/2025	N. riscontri nei termini rispetto al n. totale delle richieste di accesso agli atti

SEGRETARIO COMUNALE

Vengono assegnati i seguenti obiettivi al Segretario Comunale per l'annualità 2025:

1. collaborazione ed assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
2. coordinamento e sovrintendenza dei responsabili delle Aree;
3. predisposizione del nuovo CCDI 2025/2027;
4. aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti;
5. attribuzione di funzioni ulteriori ed incarichi speciali (Presidente Delegazione Trattante parte pubblica, Ufficio Procedimenti Disciplinari, RASA).

La valutazione verrà effettuata dal Sindaco attraverso la seguente scheda di valutazione:

SCHEDA DI VALUTAZIONE

PERIODO DI RIFERIMENTO: anno 2025

FUNZIONE	PESO	PARAMETRI	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
Collaborazione ed assistenza giuridico-amministrativa	**20%**	**Ottimo**	20	
		Buono	18	
		Discreto	14	
		Sufficiente	12	
			MAX 20	
Coordinamento e sovrintendenza dei Responsabili delle Aree	**20%**	**Ottimo**	20	
		Buono	18	
		Discreto	14	
		Sufficiente	12	
			MAX 20	
Predisposizione nuovo CCDI in relazione al CCNL del 16.11.2022	**20%**	**Ottimo**	20	
		Buono	18	
		Discreto	14	
		Sufficiente	12	
			MAX 20	
Aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti	**20%**	**Ottimo**	20	
		Buono	18	
		Discreto	14	
		Sufficiente	12	

			MAX 20	
Attribuzione di funzioni ulteriori ed incarichi speciali (Presidente Delegazione Trattante parte pubblica, Ufficio Procedimenti Disciplinari, RASA)	**20**	**Ottimo**	20	
		Buono	18	
		Discreto	14	
		Sufficiente	12	
			MAX 20	
TOTALE			**MAX 100**	

Piano delle Azioni Positive 2025/2027

FONTI NORMATIVE

Legge n. 125 del 10.04.1991, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";

D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Art. 7, 54 e 57 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, "Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28/11/2006";

Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

D.Lgs n. 106 del 3 agosto 2009 che ha modificato l'art. 6 del D. Lgs 81/2008 con la previsione dell'obbligo di includere nel documento di valutazione dei rischi quelli derivanti da stress-correlato;

D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Art. 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";

Direttiva del 4 marzo 2011 concernente le "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017, n. 3 recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita

e di lavoro dei dipendenti";

Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 26 giugno 2019 concernente "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche".

PREMESSA

Il presente Piano delle Azioni Positive per il triennio 2025-2027, nell'ambito delle finalità espresse dalla legge 125/1991 e s.m.i. (decreti legislativi n. 196/2000, n. 165/2001 e n. 198/2006), ossia favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale fra uomini e donne nel lavoro, contiene l'analisi delle misure, denominate azioni positive, che questo Comune intende adottare al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità. Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità fra uomini e donne. Sono misure **"speciali"** – in quanto non generali ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e **"temporanee"** in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- condizioni di parità e di pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione.

ANALISI DATI DEL PERSONALE

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data odierna presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici (dati al 31 dicembre 2024):

Area	**Lavoratori per area**	**Di cui Uomini**	**Di cui Donne**
Area degli Operatore esperto (ex A)	N. 1	N. 1	

Area degli Operatore esperto (ex B)	N. 4	N. 4	
Area degli Istruttore (ex C)	N. 5	N.1 (P.T.)	N.4 (di cui 2 P.T.)
Area dei Funzionari (ex D)	N. 4	N. 1	N.3
TOTALI	**N. 14**	**N. 7**	**N. 7**

Ai lavoratori suddetti si aggiungono:

- un lavoratore inserito attraverso forma di collaborazione con altro ente (Comune di Toscolano Maderno) per una percentuale lavorativa del 22,22% fino al 30/04/2025 (funzionario tecnico cat. D1);
- il Segretario Comunale, donna, titolare della sede di segreteria singola del Comune di Bagolino.

Si evidenzia che nel settore manutentivo si registra la presenza di n. 3 unità di personale di sesso maschile, atteso che in relazione all'attività da espletare è richiesta una particolare capacità a sopportare la fatica e ad operare in condizioni atmosferiche sfavorevoli.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano delle azioni positive del Comune di Bagolino si pone come obiettivi:

- la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono rappresentate;
- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;
- favorire l'utilizzo di forme di flessibilità orarie, compatibilmente con le esigenze di servizio, finalizzate al superamento di situazioni di disagio e alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.

AZIONI POSITIVE

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi vengono individuate le seguenti azioni positive:

1. Garantire pari opportunità fra uomini e donne nella nomina dei componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici in conformità a quanto statuito dal D. Lgs 198/2006 e dalla

Legge 23 novembre 2012, n. 215;

2. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. La dotazione organica dell'ente deve essere strutturata in base alle categorie ed ai profili professionali previsti dal vigente CCNL, senza alcuna prerogativa di genere;
3. Prevedere percorsi di formazione specifici atti a sviluppare e favorire la crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori;
4. Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione dell'orario di lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi. In particolare sono previste le seguenti azioni:
   - Azione positiva 1: sperimentare nuove forme di orario flessibile con particolare attenzione al part-time;
   - Azione positiva 2: prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali;
   - Azione positiva 3: prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.
5. Istituzione, nel corso del triennio, del CUG e approvazione del regolamento comunale per il relativo funzionamento, prevedendo la possibilità di istituzione anche a livello sovraccomunale;
6. Attivazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, del lavoro espletato in modalità agile, relativamente ad alcuni ambiti lavorativi, attraverso l'approvazione di specifico regolamento comunale.

Il presente Piano è stato sottoposto alla Consigliera di Parità della Provincia di Brescia in data 6/3/2025 ed il parere positivo è stato ricevuto dall'Ente con protocollo n. 0002270 del 14/03/2025.

Inoltre il presente Piano è stato sottoposto all'informativa dei Sindacati, senza ricevere osservazioni.

Il Piano è stato successivamente approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 18/03/2025.

Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 ha approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione con durata triennale, oltre che all'applicazione delle disposizioni presenti negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.
L'aggiornamento 2024 del PNA è stato predisposto, in particolare, per i Comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti.
La presente sottosezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012, formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore pubblico.
Il Piano, pertanto, è stato redatto tenendo conto delle indicazioni operative elaborate dall'Autorità alla luce della necessità di rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.
La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.
Attenzione è stata posta nel rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con riferimento alla gestione degli appalti pubblici, in particolare alla fase di esecuzione dei contratti oltreché di quei processi in cui sono gestite ingenti risorse finanziarie anche derivanti da finanziamenti esterni.
La presente sottosezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e la valutazione del rischio sui processi è stata effettuata anche nell'ottica di costante presidio delle aree di attività svolte dall'Ente. Sulla base delle indicazioni del sopracitato PNA, essa contiene:

- analisi dei soggetti coinvolti;
- obiettivi strategici individuati dall'organo esecutivo;
- valutazione di impatto del contesto esterno, in cui sono evidenziate le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'Ente opera e i suoi possibili riflessi sul verificarsi di fenomeni corruttivi;
- valutazione di impatto del contesto interno con riferimento all'esposizione al rischio corruttivo;
- mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi;
- identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte dell'Ente delle misure generali previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando

l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- la previsione del monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione e del monitoraggio della trasparenza.

1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) è la dott.ssa Francesca Faita, Segretario Comunale dell'Ente, nominato con decreto sindacale prot. n. 1552 del 18.02.2025.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del Responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. Pertanto, tutti i Responsabili dei servizi, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Il RPCT svolge i compiti seguenti:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- comunica agli Uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);

- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(…) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*";
- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il Responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'Amministrazione;
- trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- indica agli Uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013);
- quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il Responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);

- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- può essere designato quale "gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette" ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.

L'organo di indirizzo politico

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, il Consiglio Comunale, organo di indirizzo politico- amministrativo, ha il compito di:

a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'Amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

I dirigenti e i funzionari responsabili delle unità organizzative

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri Uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA e, in

particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);

e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Il Comune di Bagolino è un Ente privo di dirigenza, pertanto le funzioni ascrivibili a tale figura sono esercitate dai Responsabili dei Servizi, titolari di incarichi di elevata qualificazione (*ex* posizione organizzativa - P.O.) ai sensi del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16.11.2022.

Gli Organismi Indipendente di Valutazione (OIV)

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;

b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;

c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

Il Comune di Bagolino intende avviare, mediante avviso pubblico, la procedura di nomina dell'Organismo di Valutazione, in composizione monocratica. Nelle more dell'espletamento della procedura, le relative funzioni sono svolte dal Segretario Comunale.

Il personale dipendente

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, all'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'Amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015). A tale scopo, ritiene che sia utile prevedere una doppia approvazione. L'adozione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva (PNA 2019). Allo stato attuale e tenuto conto delle scarse risorse umane impiegate presso l'Ente, l'iter di approvazione della disciplina inerente i rischi corruttivi e la trasparenza non contempla un doppio passaggio.

E' stato, comunque, assicurato il coinvolgimento degli *stakeholders*, attraverso la pubblicazione di un avviso di consultazione pubblica preordinato a acquisire apporti collaborativi (avviso del 27/1/2025). Non sono pervenute osservazioni o suggerimenti.

3. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione. Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3). L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni Amministrazione o Ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 7/03/2025 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione 2025-2027

- revisione e miglioramento della regolamentazione interna a partire dal codice di comportamento dei dipendenti;
- potenziamento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- aggiornamento degli strumenti di programmazione a partire dal PIAO – Sezione 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza al fine della sua concreta applicabilità all'interno dell'Ente;

Obiettivi strategici trasparenza 2025-2027

- implementazione dell'efficacia e dell'efficienza della trasparenza;
- potenziamento dei monitoraggi sulla trasparenza;
- garantire la coerenza tra obiettivi di trasparenza, obiettivi di prevenzione della corruzione e obiettivi di performance.

4. L'analisi del contesto esterno

L'analisi è finalizzata a consentire all'Amministrazione – nei limiti dei dati disponibili sulla base delle competenze dalla stessa esercitate e della collaborazione fornita da altri enti e soggetti – di conoscere e valutare le dinamiche economiche, sociali e culturali del territorio di riferimento, ai fini della definizione di una più adeguata strategia di prevenzione di potenziali fenomeni corruttivi.
Negli Enti Locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.
Rilevanti a questo riguardo risultano i dati contenuti nella *"Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata* (Anno 2022)*"*, presentata al Parlamento dal Ministro dell'interno (Piantedosi) trasmessa Il 03.01.2024 alla Presidenza della Camera dei Deputati: doc. XXXVIII, n. 1, disponibile alla pagina web: https://www.camera.it/temiap/2024/03/12/OCD177-7040.pdf .
Altri spunti possono essere tratti dalle *"Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia*" ai sensi dell'Articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 per il Primo semestre 2023 Presentata dal Ministro dell'interno (Piantedosi), Trasmessa alla Presidenza della Camera dei Deputati il 10 maggio 2024, Doc. LXXIV, n. 3 reperibile al seguente link: https://documenti.camera.it/_dati/leg19/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/074/003/INTERO.pdf.
Tali relazioni evidenziano come Il panorama criminale della Provincia di Brescia risente dell'influenza di importanti fattori, quali la posizione geografica e la consistenza economico finanziaria presente nel contesto territoriale. Tali presupposti, favoriscono la consumazione di diversi delitti, come i reati ambientali, i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati relativi al traffico di sostanze stupefacenti, i reati tributari (frode ed evasione), il reimpiego e riciclaggio di capitali di provenienza illecita ed i connessi fenomeni di natura corruttiva. L'analisi della situazione economica può essere valutata attraverso i dati resi disponibili da taluni autorevoli istituti. In primis dalle pubblicazioni curate dalla Banca d'Italia relativa alla congiuntura economica regionale della Lombardia aggiornata al 20 novembre 2024 reperibile al seguente link: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0025/2425-lombardia.pdf.
Altri dati sono forniti dalla CCIAA di Brescia riguardo alla congiuntura economica del territorio bresciano reperibile al seguente link: https://bs.camcom.it/informazione-

economica/congiuntura-economica.
L'analisi della situazione ambientale può essere effettuata ricorrendo ai dati resi disponibili dalla Provincia di Brescia e consultabili al seguente link: https://sit.provincia.brescia.it/atlante/analisi-ambientali-e-territoriali.
Dalle analisi di cui sopra di può evincere che la Provincia di Brescia è un territorio dinamico dove l'andamento della delittuosità si collega strettamente alla complessa ed articolata realtà provinciale connotata da un'estesa superficie territoriale e dall'ottimale collocazione geografica che hanno permesso un considerevole sviluppo industriale, commerciale e turistico.
Lo scenario criminale della provincia di Brescia risente infatti dell'influenza di rilevanti fattori quali:

- la collocazione geografica (vicinanza al territorio milanese e la presenza di importanti vie di comunicazione)
- le particolari connotazioni economiche – finanziarie del contesto (benessere, presenza di numerose aziende, attive nel settore edile, immobiliare, dei beni voluttuari e dell'intrattenimento, vicinanza con note località turistiche)
- il nuovo Codice dei contratti, D. Lgs. 36/2023, e l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 predetto che, in merito al tema dei contratti pubblici, fornisce chiarimenti proprio con riferimento alle disposizioni del nuovo codice. L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza influisce sull'organizzazione comunale con riferimento ai settori che si occupano di acquisizione di lavori beni e servizi e anche di quelli che si occupano dell'attuazione dei lavori pubblici, in esecuzione dei progetti, e dell'attuazione dei servizi nonché acquisizione dei beni.

Si evidenziano di seguito alcuni dati, informazioni ed elementi utili all'analisi del contesto esterno, estrapolati da articoli di stampa locale e nazionale.
Le indagini effettuate dalla magistratura bresciana in collaborazione con le forze dell'ordine, nonché dalla Direzione Investigativa Antimafia danno effettivamente conto di come le organizzazioni criminali organizzate siano presenti e organizzate nel territorio bresciano, non solo le organizzazioni criminali c.d. " tradizionali", riferibili in particolare alla 'ndrangheta e alla camorra, ma anche quelle riferibili a gruppi stranieri dediti non solo al traffico di stupefacenti ma anche all'immigrazione clandestina e sfruttamento della manodopera[1].
Le organizzazioni criminali presenti nel contesto bresciano ricorrono sempre più frequentemente ai reati di natura tributaria non solo per evadere il fisco, ma anche per dare un'apparenza di legalità a flussi finanziari riconducibili alle estorsioni e ai traffici illeciti, come il narcotraffico e il contrabbando, nonché ad altri reati quali il riciclaggio, la corruzione, l'indebita percezione di finanziamenti nazionali ed europei e la bancarotta[2].
Ciò avviene soprattutto nelle Province del nord Italia più ricche, tra le quali Brescia, dove è più facile investire i proventi derivanti dai traffici illeciti e dove è più agevole infiltrarsi; in particolare sia mediante la partecipazione alle procedure d'appalto di lavori, sia infiltrandosi

[1] Fonte Giornale di Brescia, articolo 07/04/2022 a firma Cittadini.

nelle aziende momentaneamente in crisi di liquidità o per motivi economici.
La principale peculiarità del distretto bresciano, come noto, è che esso ricomprende alcune delle province con la più alta densità industriale, non solo d'Italia ma d'Europa, che contribuiscono in modo molto significativo alla produzione del PIL nazionale. La Provincia di Brescia è in assoluto la prima provincia industriale in Europa.
La criminalità operante nel bresciano è alquanto raffinata, in quanto capace di adattarsi alle dinamiche dello specifico sistema economico. La perniciosità del fenomeno consiste nell'imponente flusso di liquidità messo in circolazione dalle organizzazioni criminali, reso possibile da un consolidato rapporto tra le imprese criminali e alcuni liberi professionisti locali che mettono a disposizione i propri "servizi" per la commissione di lucrosi reati economici. L'ingente mole di investimenti finanziari effettuati con capitali di origine illecita, al di là di ogni altra considerazione e come da tempo evidenziato dagli esperti, altera negativamente le regole di una sana economia di mercato in quanto mette in grande difficoltà chi per operare è costretto a rivolgersi ai canali del prestito bancario e che così finisce inevitabilmente per non essere più concorrenziale. Questo spiega perché una parte degli imprenditori, benché consapevole dei rischi connessi, talora ceda alla tentazione di fare affari con le organizzazioni criminali o addirittura si proponga loro a tal fine. Quando riesce ad infiltrarsi nel tessuto economico la criminalità organizzata denota poi, come è facilmente immaginabile, un assoluto disprezzo per le regole fiscali fissate dallo Stato. Il che fa sì che alle infiltrazioni si accompagni molto spesso anche la commissione di reati fiscali e di riciclaggio. In punto di intreccio tra crimine organizzato e reati economici, nel periodo di riferimento, merita ancora di essere ricordata la cd. indagine "Leonessa"[2].
Del rischio di infiltrazioni mafiose nel contesto economico bresciano si trova infine traccia anche con riferimento all'ambito ambientale ed in particolare in quello delle discariche e dei rifiuti[3].
Si allega infine la mappatura degli stakeholders (**allegato 3/A**).

[2] Fonte: Articolo Corriere della Sera Brescia del 2/3/2024 dal titolo: Boom di beni confiscati e non assegnati. Articolo Corriere della Sera Brescia del 20/4/2024 dal titolo: Frode fiscale milionaria, altri sequestri.
Articolo Corriere della Sera Brescia del 24/6/2024 dal titolo: "Nel Bresciano la mafia è interessata all'economia legale.
Articolo Corriere della Sera Brescia del 18/7/2024 dal titolo: "Le nuove strategie della 'ndrangheta nel Bresciano: dal controllo del territorio agli investimenti".
Articolo Corriere della Sera Brescia del 24/6/2024 dal titolo: "Riciclaggio, Brescia. è quinta in Italia per operazioni sospette come Caserta e Palermo". Articolo Qui Brescia.it del 2/11/2024 dal titolo: Lombardia terza in Italia per beni confiscati alle mafie.
Articolo Corriere della Sera Brescia del 6/11/2024 dal titolo: "Truffa allo Stato, sei in manette".
Articoli del Giornale di Brescia e del Corriere della Sera Brescia del 5/12/2024 dal titolo: "Maxi operazione contro la "Ndrangheta" a Brescia, 25 arresti" e "Ndrangheta, maxioperazione nel bresciano".
Articolo Corriere della Sera Brescia del 16/12/2024 dal titolo: Mafia, a Brescia a rischio «controllo oltre quattromila imprese".
[3] Fonte: Articolo del GdB del 16/12/2022.

5. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

Anagrafica del Comune

Comune di	BAGOLINO
Indirizzo	Via Parrocchia, 34
Codice fiscale/Partita IVA	Codice Fiscale: 00822580171 Partita IVA: 00580140986
Contatti	Telefono: 0365/904011 E- mail: segreteria@comune.bagolino.bs.it Pec: protocollo@pec.comune.bagolino.bs.it
Sito web istituzionale	www.comune.bagolino.bs.it
Sindaco	Claudia Carè
RPCT	Francesca Faita (decreto Sindacale di nomina prot. 1552 del 18/02/2025)
Numero dipendenti al 31.12.2024	15
Numero abitanti al 31.12.2024	3773

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente è definita nel Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi così come modificato da ultimo con la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 08/02/2022.
La struttura è ripartita in Aree e Uffici al vertice dei quali è preposto un Responsabile, appartenente alla categoria dei Funzionari e titolare di incarico di elevata qualificazione.
Il Comune di Bagolino, essendo una realtà di meno di 5000 abitanti, ha la facoltà di nominare, quali responsabili di servizio, degli amministratori. Nelle more dell'espletamento di specifica procedura di reclutamento, l'Area Tecnica – Edilizia ed Urbanistica – Sportello Unico è presidiata da un Assessore designato dal Sindaco.

Nel dettaglio l'organizzazione interna è così articolata:

- un Segretario Comunale;

- n. 3 dipendenti Responsabili di servizio/Area dei quali:
  - uno per l'Area Amministrativa;
  - uno per l'Area Finanziaria;
  - uno per l'Area Tecnica – Ecologia – Lavori Pubblici e Ambiente

Totale dipendenti al 31.12.2024: n. 15

Area	**Responsabile**	**Ufficio**	**Dipendenti**
Finanziaria	Lucia Schivalocchi	Ragioneria	
		Tributi	
		Commercio	
Tecnica – Ecologia – Lavori Pubblici e Ambiente	Francesco Sandri		Roberta Bazzani Emilio Armani Achille Gualdi Cristian Melzani Danila Benini
Tecnica – Edilizia ed Urbanistica	Assessore Edilizia		Jacopo Melzani
Amministrativa	Monica Alberti	Ufficio Elettorale Ufficio Anagrafe – Stato civile	Mario Fusi Caterina Pizzoni
		Ufficio protocollo	Nada Melzani
		Ufficio Segreteria	
		Ufficio Servizi Sociali	
		Biblioteca Comunale	Giuditta Nadia Bazzani
		Ufficio Polizia Locale	Marco Bacchetti Angelo Stefano Pialorsi

Il dipendente Dott. Sandri Francesco è stato inserito attraverso forma di collaborazione con altro Ente (scavalco d'eccedenza Comune di Toscolano Maderno) per una percentuale lavorativa del 22,22% fino al 30/04/2025. È tuttavia intenzione dell'Amministrazione prorogare tale collaborazione.

Ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa

ORGANI POLITICI: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale

SOCIETA' PARTECIPATE:
1) Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia srl (quota possesso 0,28%)
2) Secoval srl (quota possesso 1,90%)
3) Cooperativa Valle di Bagolino – Soc. Coop. Agricola (quota possesso 22,45%)

GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI

Il Comune ha sostenuto e promosso la gestione associata di funzioni e sevizi fra i comuni della Valle Sabbia e la Comunità Montana di Valle Sabbia.
Con deliberazione consiliare n. 4 del 29/2/2024 è stata approvata la nuova Convenzione Quadro per la gestione di funzioni e servizi comunali per il periodo 2025/2034. La suddetta gestione associata è resa operativa attraverso la costituzione di aggregazioni. Le aggregazioni a cui partecipa il Comune di Bagolino sono le seguenti:
- Centrale Unica di Committenza;
- Suap;
- Catasto;
- RIM
- Servizio Igiene urbana;
- Statistica;
- Riscossione coattiva imposte;
- Patrimonio;
- Supporto informatico CED;
- DPO e privacy;
- G.S.I.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce al Comune, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, alle quali si aggiungono quelle ex art. 14 del medesimo D. Lgs., nelle quali il Comune opera come circoscrizione di decentramento statale e in cui il Sindaco riveste il ruolo di Ufficiale di governo.
Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali" dei Comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione[3].

[3] a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, alla luce degli eventi sopra descritti, al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni in grado di condizionare significativamente l'azione comunale, il Responsabile Anticorruzione, in accordo con la conferenza dei responsabili, ritiene di dover identificare un rischio specifico sul territorio relativamente al riciclaggio di denaro.

6. Mappatura dei processi

La mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno. Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del PIAO richiede che si lavori per una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.
La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.
L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.
Il risultato della prima fase è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette aree di rischio, intese come raggruppamenti omogenei di processi.
Si precisa (come precisato nella delibera ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025) che per le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti, le aree di rischio da valutare in quanto obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del D.M n. 132/2022 sono:

- contratti pubblici (affidamenti di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti);
- contributi e sovvenzioni erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);
- concorsi e selezioni (procedure svolte per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera);
- autorizzazioni e concessioni (che con riguardo ai comuni ricomprende ad esempio, il rilascio di permessi di costruire, le autorizzazioni edilizie anche in sanatoria, I certificate di agibilità, I certificate di destinazione urbanistica (CDU) e la scia edilizia, il rilascio di licenza per lo svolgimento di attività commerciali, etc);

Tuttavia, si è proceduto ad individuare le seguenti "aree di rischio" secondo quanto previsto dal PNA 2019, Allegato n. 1:

- acquisizione e gestione del personale;
- affari legali e contenzioso;
- contratti pubblici;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- gestione dei rifiuti;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni;
l-bis) i servizi in materia statistica.

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- governo del territorio;
- incarichi e nomine;
- pianificazione urbanistica;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici "aree di rischio", si prevede l'area definita "Altri servizi". Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.
Per la mappatura dei processi è fondamentale il coinvolgimento dei Responsabili dei Settori. Secondo l'ANAC, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un "gruppo di lavoro" dedicato e interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.
Stanti le dimensioni esigue dell'Ente, tale gruppo di lavoro non è stato formalmente costituito. Il RPCT, coadiuvato dalla sig.ra Monica Alberti, responsabile dell'Area Amministrativa, ha consultato in modo diretto i singoli Responsabili.

7. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macrofase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio).
In continuità con le indicazioni fornite dall'Autorità nell'allegato 1) metodologico al PNA 2019, si conferma che, stante la ridotta dimensione del Comune di Bagolino, il RPCT è chiamato ad esprimere un giudizio qualitativo sul livello di esposizione a rischio abbinato ad ogni evento, articolato in basso, medio, alto, altissimo.
La fase di valutazione del rischio si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

➢ Fase 1 - identificazione del rischio:

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'Amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.
Per individuare gli eventi rischiosi è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi.

a) **L'oggetto di analisi:** è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.
b) **Tecniche e fonti informative**: per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti

con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc. nIl RPCT, coadiuvato dal personale di Segreteria, ha applicato principalmente le metodologie seguenti:

- acquisizione di informazioni presso i funzionari degli uffici i quali hanno conoscenza diretta dei processi e quindi delle criticità;
- i risultati dell'analisi dell'analisi di contesto;
- le risultanze della mappatura;
- segnalazioni ricevute tramite il whistleblowing (si precisa che nell'anno precedente non ne sono pervenute) o con altre modalità;

c) **L'identificazione dei rischi:** gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

- **Fase 2 - analisi del rischio:**

L'analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.
Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario:

a) scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;
b) individuare i criteri di valutazione;
c) rilevare i dati e le informazioni;
d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.
Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.
Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.
Questo Ente ha adottato l'approccio di tipo qualitativo.

- **Fase 3 – misurazione del rischio:**

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio. La ponderazione ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla

misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

8. Il trattamento del rischio: individuazione delle misure anticorruzione

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.
Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo. Le **misure specifiche**, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.
Anche alla luce delle indicazioni e delle semplificazioni previste dall'aggiornamento 2024 del PNA 2022 approvato con delibera n. 31 del 30/1/2025 per i comuni con meno di 5000 abitanti e meno di 50 dipendenti, nell'**Allegato 3/B** sono riportate le misure generali, trasversali a tutte le aree di rischio, di seguito elencate:

- codice di comportamento dei dipendenti;
- autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra–istituzionali;
- misure di disciplina del conflitto d'interesse;
- formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica;
- tutela del whistleblower;
- misure alternative alla rotazione ordinaria;
- inconferibilità/incompatibilità per funzioni dirigenziali o ad esse equiparabili (Segretario generale e titolari di incarichi di Elevata qualificazione - EQ);
- patti di integrità;
- divieto di pantouflage;
- monitoraggio dei tempi procedimentali;
- responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);
- commissioni di gara e di concorso;
- rotazione straordinaria.

Nell'**allegato 3/C** è riportato il registro degli eventi rischiosi e nell'**allegato 3/D**, invece, sono individuati i processi, i relativi rischi, la valutazione degli stessi e sono altresì descritte le misure specifiche di contenimento. Nell'allegato D sono, in particolare riportati una breve descrizione del processo e delle attività che lo caratterizzano; l'unità organizzativa responsabile del processo o dell'attività; possibili eventi a rischio corruttivo e corrispondenti misure specifiche di prevenzione per mitigarli; i tempi di attuazione della misura; gli indicatori di attuazione della misura; il responsabile della attuazione della misura.

9. Trasparenza

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la

partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
La trasparenza è lo strumento fondamentale per un controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della inadeguata (mala) Amministrazione.
Essa è stata oggetto di riordino normativo per mezzo del Decreto Legislativo 14.03.2003, n. 33, che la definisce "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e delle risorse pubbliche*". Il decreto, rubricato "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni", è stato emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge 06.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".
Il nuovo assetto normativo riordina e semplifica i numerosi adempimenti già in vigore, a partire da quelli oggetto del D.Lgs. n. 150/2009, ma soprattutto fornisce un quadro giuridico utile a costruire un sistema di trasparenza effettivo e costantemente aggiornato. Il D.Lgs. n. 33/2013 lega il principio di trasparenza a quello democratico e ai capisaldi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione (art. 1, comma 2).
La trasparenza è attuata:

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione
Per supportare l'elaborazione di questa sottosezione da parte dei piccoli comuni, con la deliberazione n. 31 del 30/1/2025 Anac ha predisposto un apposito nell'Allegato 3 (sostitutivo per tali enti dell'Allegato 1) della delibera ANAC n. 1310/2016) che elenca tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili ai comuni con meno di 5000 e 15.000 abitanti, secondo le indicazioni date nel tempo da ANAC nei vari PNA e relativi aggiornamenti.
Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.
Sulla scorta del modello messo a disposizione da ANAC con la deliberazione n. 31 del 30/1/2025, è stato redatto l'**Allegato 3/E - Trasparenza**.
Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce che "*è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti*".
Nell'aggiornamento 2024, ANAC precisa che tale misura ha assunto una valenza chiave e che devono essere organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/ elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.
Nell'allegato sono indicati:

- il Responsabile/struttura responsabile per la pubblicazione;
- il termine di scadenza per la pubblicazione;

– il monitoraggio e le relative annualità.

Il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza verrà pertanto eseguito sulla base della programmazione contenuta nell'allegato 3/E.

L'organizzazione dell'attività di pubblicazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili delle Aree indicati.

Data la struttura organizzativa dell'ente e la carenza di personale, non è possibile individuare un ufficio nel quale accentrare tutte le pubblicazioni. Pertanto, ciascun Responsabile, gestisce le modalità organizzative che ritiene più idonee per effettuare la pubblicazione.

Ogni Responsabile deve curare la raccolta, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il loro aggiornamento.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza coordina, sovrintende e verifica a campione il corretto adempimento di tutte le procedure di pubblicazione, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle relative informazioni.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni.

L'ente si prefigge di rispettare con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016 ma, in queste sede, è anche necessario segnalare le difficoltà organizzative e pratiche di un Comune di ridotte dimensioni come Bagolino che quindi rendono spesso gravoso l'onere di adempiere con tempestività a tutti gli adempimenti.

L'ente si prefigge di assicurare conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC. Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati. Tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

Trasparenza negli appalti

Con la delibera n. 605/2023, ANAC fornisce puntuali indicazioni sui diversi regimi di trasparenza da attuare, in base alla data di pubblicazione del bando/avviso e dello stato dell'esecuzione del contratto alla data del 31/12/2023 (si rinvia a tale documento per il regime di trasparenza applicabile).

Si precisa inoltre che la digitalizzazione consente da un lato di assicurare efficacia, efficienza e rispetto delle regole e dall'altro costituisce misura di prevenzione della corruzione volta a garantire la trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le procedure.

L'Ente dovrà, in particolare, procedere all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia

di contratti pubblici:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'art. 9 bis del D.Lgs. 33/2013 di tutti i dati e le informazioni individuati nell'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;
- con l'inserimento sul sito istituzione, nella sezione Amministrazione Trasparente, di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP;
- con la pubblicazione in Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1) della delibera ANAC n. 264/2023 e successivi aggiornamenti.

La pubblicazione di dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal Legislatore è sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo Ente. Pertanto non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

L'accesso civico semplice e generalizzato e l'accesso documentale

L'accesso civico è classificata in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "*L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*" (accesso civico semplice).

Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione*" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

L'accesso agli atti di cui alla Legge 241/1990 continua a sussistere ma parallelamente all'accesso civico operando su norme e presupposti diversi (deliberazione ANAC 1309/2016).

ANAC, con deliberazione n. 264 del 20/6/2023 come modificata e integrata con deliberazione n. 601 del 19/12/2023, ha previsto che in caso di mancata pubblicazione dei dati, atti e informazioni, nella BDNCP o in Amministrazione Trasparente, si applica la disciplina dell'accesso civico semplice.

Regolamento e registro delle domande di accesso

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

In attuazione di quanto sopra, questa Amministrazione si doterà, nel corso del Triennio, di apposita disciplina in materia.

L'Autorità propone il Registro delle richieste di accesso da istituire presso ogni Amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con l'indicazione dell'oggetto e della data di presentazione, dell'esito e della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi, in Amministrazione

trasparente", "altri contenuti – accesso civico".
In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa Amministrazione si doterà di un apposito registro nel corso del Triennio.

10. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione della corruzione articolato nelle fasi sopra descritte si conclude con la macrofase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso. Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo, consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari. Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:
- il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio"; è ripartito in due "sotto-fasi":
    1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
    2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione, possibilmente in maniera integrata ai controlli successivi di regolarità amministrativa. Il monitoraggio circa l'applicazione del presente è svolto in autonomia dal RPCT. Ai fini del monitoraggio i Responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

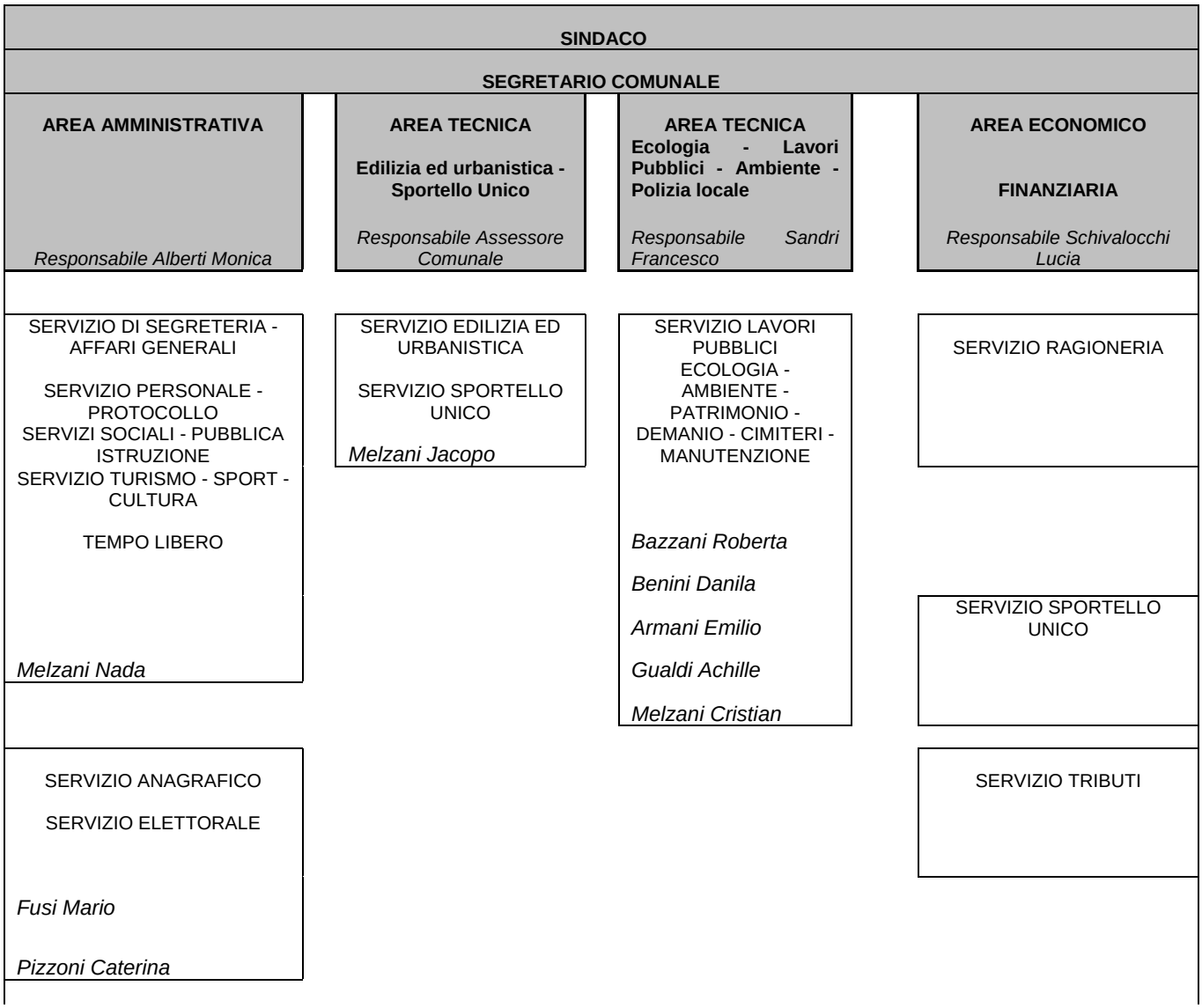
Allegati:
3/A – Mappatura Stakeholders
3/B – Misure Generali
3/C – Catalogo rischi
3/D – Mappatura processi, valutazione dei rischi e misure specifiche
3/E – Trasparenza

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Bagolino si articola in Aree e Servizi.
La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie (Aree e Servizi) e per l'attribuzione degli incarichi di elevata qualificazione

Organigramma: di seguito viene riportata la rappresentazione grafica della struttura organizzativa dell'Ente, ovvero dell'articolazione della stessa in Aree/ uffici, ecc., che evidenzia, reciprocamente, i ruoli, i legami funzionali e gerarchici, la divisione dei compiti e le responsabilità.



SERVIZIO BIBLIOTECA *Bazzani Giuditta Nadia*	SERVIZIO COMMERCIO
SERVIZIO POLIZIA LOCALE *Bacchetti Marco* *Pialorsi Angelo Stefano*	

Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio:

Per ciascuna unità organizzativa, intesa come Area individuata dall'Ente, sono di seguito indicati il numero dei dipendenti mediamente in servizio nell'anno precedente il periodo di riferimento del presente Piano, ovvero nel 2024:

AREA	AREA	N° DIPENDENTI A TEMPO PIENO	N° DIPENDENTI A TEMPO PARZIALE
AMMINISTRATIVA	FUNZIONARI ED EQ	2	0
	ISTRUTTORI	2	2
	OPERATORI ESPERTI	1	0
	TOTALE	**5**	**2**
FINANZIARIA	FUNZIONARI ED EQ	1	0
	TOTALE	**1**	**0**
TECNICA ECOLOGIA LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE	FUNZIONARI ED EQ	1	1
	ISTRUTTORI	0	1
	OPERATORI ESPERTI	2	0
	OPERATORI	1	0
	TOTALE	**4**	**2**
TECNICA EDILIZIA ED URBANISTICA – SPORTELLO UNICO	FUNZIONARI ED EQ	0	0
	OPERATORI ESPERTI	1	0
	TOTALE	1	0

Sottosezione 3.2 – Organizzazione del lavoro agile

La progressiva digitalizzazione della società contemporanea, le sfide che sorgono a seguito di cambiamenti sociali e demografici o, come di recente, di situazioni emergenziali, rendono necessario un ripensamento generale delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa anche in termini di elasticità e flessibilità, allo scopo di:

- renderla più adeguata alla accresciuta complessità del contesto generale in cui essa si inserisce;
- aumentarne l'efficacia, promuovere e conseguire effetti positivi sul fronte della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, contribuendo così al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

A seguito dell'impulso derivante dalle esigenze connesse alla pandemia, dal punto di vista normativo si sono sviluppati anche nella p.a. modelli organizzativi del lavoro alternativi al canonico lavoro in presenza, quale – a titolo esemplificativo – il cd. "lavoro da remoto", inserito per la prima volta nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022.
Le finalità generali perseguite dall'ordinamento, dunque, tendono ad avvicinare - seppur a piccoli passi e nell'ambito delle specifiche caratteristiche del lavoro pubblico - la Pubblica Amministrazione al mondo privato, dove le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa a distanza sono ormai consolidate da tempo.
In tale contesto, pertanto, anche questo Ente è chiamato, a valutare una nuova organizzazione del lavoro, sempre più orientata all'alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza, in linea con le ultime normative di settore, disciplinando le concrete modalità attuative del lavoro a distanza.
A tal fine, si rende necessario, per il prossimo triennio, ripensare l'organizzazione del lavoro sia in presenza che a distanza, tenendo conto dei seguenti elementi:

- alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza, definendo prioritariamente quali attività potranno essere svolte da remoto e quali dovranno inevitabilmente essere gestite in presenza;
- modalità di lavoro flessibile, introducendo una nuova cultura al lavoro agile, ipotizzando la possibilità di fornire la prestazione con maggiore flessibilità di orario di lavoro, garantendo, quindi, un adeguato livello di reperibilità, senza però andare a discapito della vita privata del lavoratore;
- novità e nuove caratteristiche del lavoro in presenza, creando nuovi spazi di lavoro condivisi - sia virtuali che fisici - introducendo maggiormente il lavoro di squadra, utilizzando piattaforme di condivisione, al fine di aumentare e garantire la collaborazione e la comunicazione tra i colleghi;
- nuovo ruolo del responsabile, con revisione in formato "smart" delle figure apicali, con iniziative di addestramento formativo e motivazionale specifiche, al fine di creare una nuova leadership basata anche su nuove relazioni e rapporti professionali con i propri collaboratori.

Compito dell'Amministrazione sarà quello di concordare con le OO.SS in fase di contrattazione decentrata per il triennio 2025/2027 le modalità organizzative del lavoro agile che oggi non risulta pienamente attuato in quanto nessun dipendente ha manifestato l'interesse di usufruire di tale istituto.
Alla luce di quanto sopra esposto per il triennio 2025/2027 si distinguono due fasi di sviluppo:
1) 2025: avvio mediante approvazione di specifico Regolamento Comunale;
2) 2026: fase di sviluppo.
Al fine di accompagnare il percorso di introduzione al lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione sono previste specifiche iniziative formative in tema di digitalizzazione nonché riservatezza e tutela dei dati.

Sottosezione 3.3 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

1. Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024

CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2024

TOTALE: n. 15 dipendenti di cui:
- n. 14 dipendenti a tempo indeterminato di cui:
    - n. 11 dipendenti a tempo pieno
    - n. 3 dipendenti a tempo parziale
- n. 1 dipendente a tempo determinato e parziale.

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE NELLE CATEGORIE/AREE DI INQUADRAMENTO

I dipendenti in servizio al 31/12/2024, per un totale di 15, sono così classificati:

- n. 5 dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (CCNL 16/11/2022) di cui:
- n. 1 con profilo di Funzionario amministrativo
- n. 1 con profilo di Funzionario contabile
- n. 1 con profilo di Funzionario di Polizia Locale
- n. 2 con il profilo di Funzionario tecnico

- n. 5 dipendenti inquadrati nell'Area degli Istruttori (CCNL 16/11/2022) di cui:
- n. 3 con profilo di Istruttore amministrativo
- n. 1 con profilo di Bibliotecario
- n. 1 con profilo di Agente di polizia Locale

- n. 4 dipendenti inquadrati nell'Area degli Operatori esperti (CCNL 16/11/2022) di cui:
- n. 2 con il profilo di Operatore tecnico esperto
- n. 1 con il profilo di Collaboratore tecnico
- n. 1 con profilo di Operatore amministrativo

- n. 1 dipendenti inquadrati nell'Area degli Operatori (CCNL 16/11/2022) di cui:
- n. 1 con il profilo di Operatore tecnico

2. Programmazione strategica delle risorse umane

In correlazione con i risultati da raggiungere (obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività), sono di seguito definiti la programmazione ed il bisogno di risorse umane dell'Ente, distribuendo la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa (triennio 2025-2027 - post Rendiconto 2023)

Per l'attuazione dell'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e ss.mm.ii., con Decreto

interministeriale 17/03/2020, pubblicato nella G.U. n. 108 del 27/04/2020, sono state stabilite le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, entrate in vigore dal 20/04/2020.
Nello specifico, per il Comune di Bagolino, i valori soglia in base ai quali definire le facoltà assunzionali sono di seguito riportati.

Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6, D. M. 17/03/2020:

COMUNE DI	BAGOLINO
POPOLAZIONE (al 31/12/2024)	3773
FASCIA	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
VALORE SOGLIA MINIMA ("più basso")	27,20
VALORE SOGLIA MASSIMA ("più alto")	31,20

Prendendo a riferimento gli ultimi dati relativi al Rendiconto 2023, approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 30/04/2024 il rapporto spesa personale su entrate correnti risulta essere pari al **19,40%,** come di seguito calcolato:

<table>
<tr><th colspan="2"></th><th colspan="2">IMPORTI</th><th>DEFINIZIONI</th></tr>
<tr><td colspan="2">SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023</td><td colspan="2">€ 698.629,27</td><td>definizione art. 2, comma 1, lett. a)</td></tr>
<tr><td>ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021</td><td>€ 3.186.641,07</td><td rowspan="3">Media triennio 2021/2023
€ 3.612.449,02</td><td rowspan="4">definizione art. 2, comma 1, lett. b)</td></tr>
<tr><td>ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022</td><td>€ 3.595.456,85</td></tr>
<tr><td>ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023</td><td>€ 4.055.249,14</td></tr>
<tr><td colspan="2">FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2023</td><td colspan="2">€ 11.600,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">MEDIA ARITMETICA DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FCDE</td><td colspan="2">€ 3.600.849,02</td><td rowspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="2">RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI</td><td colspan="2">19,40 %</td></tr>
</table>

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2 D. M. 17/03/2020

Raffrontando la predetta percentuale con i valori soglia di cui alle tabelle 1 e 3 del D.P.C.M. 17/03/2020, emerge che il Comune di Bagolino si colloca al di sotto del valore soglia "più basso" per la fascia demografica di appartenenza (27,20%); questo significa che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del medesimo decreto, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di

personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al 27,20%. In tale ottica, pertanto, il valore della spesa massima di personale ed il relativo incremento massimo risultano essere i seguenti:

	IMPORTI	**RIFERIMENTO D.M.**
SPESA DI PERSONALE ANNO 2023	698.629,27	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	**979.430,93**	
INCREMENTO MASSIMO	280.801,66	

In conclusione, fermo restando il vincolo annuale esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari a **Euro 713.000,00** (media triennio 2011-2013), per il triennio 2025-2027 la dotazione organica dell'Ente può essere incrementata per assunzioni a tempo indeterminato fino ad una spesa potenziale massima di personale **pari a Euro 979.430,93**, calcolata in base alle definizioni di cui all'art. 2 del D. M. 17/03/2020, prendendo a riferimento la spesa di personale registrata nel rendiconto 2023; tale valore andrà poi ricalcolato annualmente in base alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del medesimo decreto, la maggior spesa per assunzioni a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dai precedenti artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i..

Calcolo e verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato (triennio 2025-2027 - Rendiconto 2023)

Nell'ambito della nuova disciplina di cui all'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia "più basso" per la fascia demografica di appartenenza (compreso il Comune di Bagolino, che si trova al di sotto del 27,20%), a decorrere dal 2025, il D.P.C.M. 17/03/2020 prevede la possibilità di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 dello stesso decreto, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica (art. 4 DPCM).
Per il triennio 2025-2027, è possibile quindi incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, fino alla spesa massima pari a **Euro 979.430,93** corrispondente al valore soglia "più basso" del 27,20%, stabilito dall'art. 4, comma 1, del D. M. 17/03/2020, in corrispondenza della fascia demografica di appartenenza, da ricalcolare annualmente in base ai valori registrati rispetto all'ultimo rendiconto approvato.
Ai fini della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027, si dà atto che la spesa del personale in servizio, sommata a quella per le assunzioni a tempo indeterminato previste, come risulta dal totale della spesa di personale, prevista nel bilancio 2025-2027, approvato con delibera C.C. n. 6 del 25/02/2025 e calcolata ai sensi dell'art. 2 del D. M. 17/03/2020, non supera la spesa massima annua consentita, come di seguito dimostrato:

Anno 2025:

SPESA PERSONALE 2025 (PREVISIONE)	773.885,00	(B)
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	979.430,93	(D)
DIFFERENZA (spesa di personale 2025 – spesa massima consentita)	**205.545,93**	(B-D)

Anno 2026:

SPESA PERSONALE 2026 (PREVISIONE)	784.485,00	(B)
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	979.430,93	(D)
DIFFERENZA (spesa di personale 2026 – spesa massima consentita)	**194.945,93**	(B-D)

Anno 2027:

SPESA PERSONALE 2027 (PREVISIONE)	784.485,00	(B)
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	979.430,93	(D)
DIFFERENZA (spesa di personale 2027 – spesa massima consentita)	**194.945,93**	(B-D)

Verifica del vincolo di contenimento della spesa di personale ex art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e s.m.i.

La spesa annua del personale derivante dalla programmazione delle assunzioni di cui al presente provvedimento **(€ 668.885,13**) non supera la spesa massima potenziale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i. (**€ 713.000,00**), tenendo conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del medesimo decreto, la maggior spesa per assunzioni a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i..

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006		
Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR		
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	**MEDIA 2011/2013**	**2025**
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	684.514,89	773.885,00

Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale derivante da reimputazioni dell'esercizio precedente - anno 2024 finanziate con FPV di entrata di parte corrente		-
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-	
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004 e art. 23 del CCNL del 16 novembre 2022) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-	
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267	-	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267	-	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267	-	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	-	
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	-	
IRAP	41.600,00	56.188,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	-	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-	
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-	

Totale (A)	**726.114,89**	**830.073,00**

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	**MEDIA 2011/2013**	**2025**
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo - FPV di spesa anno 2025		-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	-	9.923,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-	
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	-	
Oneri per rinnovi contrattuali ante 2011	-	
Oneri per rinnovi contrattuali triennio 2016/2018		21.061,28
Oneri per rinnovi contrattuali triennio 2019/2021		23.679,44
Oneri per rinnovi contrattuali triennio 2022/2024		13.850,00
Oneri rinnovi contrattuali in corso - IVC stanziata nel bilancio di previsione 2025/2027		7.390,25
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	13.114,89	-
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	-	
Incentivi per la progettazione comprensivi di IRAP	-	
Incentivi per il recupero ICI comprensivi di IRAP	-	
Diritti di rogito	-	10.000,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	-	
Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	-	

Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)		-	
Altre spese escluse dalla normativa vigente	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti - Delibera Corte dei Conti Piemonte n. 380/2013		
	Spese per il personale di polizia locale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile - art. 11 comma 4-quarter DL 90/2014 - comuni a vocazione turistica con popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti	-	
	Spese per assunzione Assistente Sociale a valere sul "Fondo povertà" e quota incrementale FSC - art. 1 comma 801 Legge 30 dicembre 2020, n. 178		
	Quota cessione capacità assunzionale all'Unione di Comuni - Delibera Corte dei Conti Toscana n. 158/2023		
	Rimborsi LSU	-	
	Spesa Segretario Comunale - contributo Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 (fino al 2026)		

	Spesa Segretario Comunale - art. 6 DL 44/2023 (fino al 2026)		
	Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi		75.283,90
Totale (B)		13.114,89	161.187,87

TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	**713.000,00**	**668.885,13**
		- 44.114,87

Verifica del limite di spesa per il lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, D. L n. 78/2010 e s.m.i.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. *All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";*

Con riferimento, in particolare, alle spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006.

Richiamato il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Si riporta, di seguito, la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2025/2027, la quale risulta compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010		
	ANNO 2009	**ANNO 2025**
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE	15.580,85	11.584,33

Rilevazione di eventuali eccedenze di personale e verifica eventuali scoperture di quote d'obbligo per assunzioni obbligatorie

L'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.
Pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027, è stata effettuata la prescritta ricognizione del personale in esubero rispetto alle risorse umane in servizio all'interno delle varie Aree/ Uffici.
Considerato il personale in servizio e tenuto conto delle assunzioni/cessazioni nel periodo di riferimento, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non si sono rilevate situazioni di personale in esubero come si evince dalle dichiarazioni dei Responsabili di Area prot. n. 2354 del 17/03/2025, n. 2355 del 17/03/2025, n. 2356 del 17/03/2025 e n. 2358 del 17/03/2025, in atti.
La consistenza del personale in servizio del Comune di Bagolino non rende obbligatorio il rispetto delle norme sul collocamento dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999, come risulta dall'ultimo prospetto informativo inviato tramite il servizio telematico messo a disposizione dalla Provincia di Brescia il 21/03/2025, relativo all'anno 2024.

Verifica dei presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale

Per il triennio 2025/2027 la definizione della programmazione del fabbisogno di personale si interseca con una pluralità di presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; considerando gli adempimenti non assorbiti dal presente Piao, è necessario:

- aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di 30 gg. dal temine di legge per la loro approvazione per il rispettivo invio alla BDAP (il vincolo permane fino all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo);
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati (art. 9, comma 3- bis del D.L. n. 185/2008); il divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;
- non trovarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. n. 267/2000 e, pertanto, non essere soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

Per quanto sopra, si dà atto pertanto:

- che allo stato attuale non vi sono richieste inevase di certificazioni ai sensi dell'art. 9, comma

3-bis, del D. L. n. 185/2008.

- di aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché i trenta giorni dal temine di legge per la loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che non risulta essere strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in quanto dall'ultimo rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario, come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.

Verifica del rispetto dei vigenti vincoli finanziari e degli equilibri di bilancio

La programmazione del fabbisogno di personale 2025/2027 trova copertura nelle previsioni di bilancio 2025/2027 della spesa di personale, approvato con delibera C.C. n. 6 del 25/02/2025, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, come da parere di cui al verbale n. 3 del 14/02/2025.

Stima del trend delle cessazioni

Nel corso del triennio 2025/2027 si prevedono, al momento, le seguenti cessazioni di personale per pensionamento:

- n. 1 Operatore tecnico – Area degli Operatori esperti;
- n. 1 Operatore amministrativo esperto – Area degli Operatori esperti;
- n. 1 Istruttore amministrativo –Bibliotecaria;

Stima dell'evoluzione dei fabbisogni

In funzione delle strategie di "Valore pubblico", i fabbisogni di personale potranno essere rimodulati nel corso del triennio di riferimento in funzione di scelte o eventuali modifiche organizzative, legate a fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nell'individuazione delle risorse umane in termini di profili delle competenze e/o quantitativi.
In modo particolare, rappresenteranno il presupposto per una riorganizzazione dei servizi e, quindi, per una diversa allocazione dei fabbisogni di risorse umane, la creazione dello sportello unico per il cittadino.

Modifica della distribuzione del personale fra settori

Con riferimento agli obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse si precisa che considerate le piccole dimensioni del comune di Bagolino non è possibile individuare priorità strategiche dell'Ente volte a modificare la distribuzione del personale tra i settori vigenti e in termini di livello /inquadramento e che, pertanto, sarà mantenuto l'attuale assetto.

Strategia di copertura del fabbisogno

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2025/2027, sulla base degli

indirizzi contenuti nel DUP 2025/2027 e nel Bilancio di previsione 2025/2027, tenuto conto altresì delle cessazioni programmate nel medesimo triennio, sono previste, nel rispetto della vigente normativa e dei vigenti vincoli in materia, come sopra dimostrati, le seguenti assunzioni a tempo indeterminato, da effettuarsi secondo le procedure ordinarie di reclutamento consentite dalla normativa vigente:

ANNO 2025:

- n. 1 figura di Istruttore amministrativo - contabile, da destinare all'Ufficio Ragioneria;
- n. 1 figura di Istruttore tecnico da destinare l'Area tecnica ecologia – lavori pubblici – ambiente;

Con riferimento, invece, alle assunzioni mediante forme di lavoro flessibile per l'anno 2025, è prevista l'attivazione di uno scavalco d'eccedenza ex art. 1 comma 557 della L. 311/2004 per n. 1 funzionario tecnico per l'Area tecnica ecologia – lavori pubblici – ambiente a tempo parziale (n. 8 ore settimanali) e determinato (Maggio 2025 – Dicembre 2025, in prosecuzione dello scavalco d'eccedenza in corso ed in scadenza ad aprile 2025), per sopperire la vacanza del posto di Responsabile dell'Area Tecnica, alla luce dell'esito negativo della procedura di reclutamento espletata.

ANNO 2026:

- n. 1 figura di Operatore Esperto da destinare all'Area tecnica ecologia - lavori pubblici – ambiente;
- n. 1 figura di Istruttore amministrativo da destinare all'Ufficio Anagrafe – Stato Civile – Elettorale;

ANNO 2027:

- al momento, nessuna nuova assunzione a tempo indeterminato.

Per le predette assunzioni di personale ci si riserva la possibilità di utilizzare le modalità di reclutamento ritenute più adeguate rispetto ad esigenze di celerità o per meglio finalizzare gli obiettivi assunzionali. In particolare ci si riserva:

- attivazione di procedure di mobilità - obbligatoria e/o volontaria;
- indizione di concorso pubblico;
- scorrimento graduatoria;
- sottoscrizione accordi con altre Amministrazioni Pubbliche al fine di utilizzare le graduatorie di altri enti per effettuare assunzioni a tempo indeterminato o determinato.

Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, nel triennio 2025/2027 saranno comunque consentiti:

- eventuali sostituzioni di personale cessato, anche nel corso dell'anno, con equivalente profilo professionale;
- eventuali incrementi del monte ore settimanale di figure con rapporto di lavoro a tempo parziale, da valutare su richiesta da parte del personale interessato;
- eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici mediante il ricorso a

forme di lavoro flessibile e/o attraverso l'istituto dell'assegnazione temporanea o dell'utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti (cd. scavalco condiviso e scavalco d'eccedenza).

La presente sezione è stata sottoposta al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseveramento del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019, ottenendone il parere positivo con verbale n. 8 del 28/03/2025.
Inoltre è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali ex articolo 4 comma 5 del C.C.N.L. 16.11.2022.

Sottosezione 3.4 - Formazione del personale

Per sostenere un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, la formazione rappresenta una leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo. In quest'ottica diventa pertanto necessario programmare le attività di formazione del personale finalizzate, in via prioritaria, ad una maggiore qualità ed efficacia nell'erogazione dei servizi.
La programmazione e la gestione delle attività formative devono, prima di tutto, tenere presenti le numerose disposizioni normative che il legislatore ha emanato per la predisposizione dei piani volti allo sviluppo delle risorse umane, tra le quali il D. Lgs. n. 165/2001, i CCNL e la legge 190/2012 che prevede una formazione specifica in tema di etica, legalità e di prevenzione dei rischi corruttivi, oltre naturalmente la formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sul lavoro.
Al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa del proprio personale, nel presente Piano sono individuati obiettivi formativi di carattere generale potenzialmente rivoti a tutti i dipendenti, ai quali potranno aggiungersi ulteriori obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche dell'Amministrazione, a obiettivi di performance e/o relativi a particolari figure/famiglie professionali, in modo da tendere al raggiungimento dei target previsti dalle Direttive del Ministro per la Pubblica amministrazione del 23/03/2023 in materia di "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e del 14/01/2025 in materia di "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti".

Obiettivi della formazione

Il piano formativo è finalizzato a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane garantendo una sempre maggiore qualificazione professionale ed un supporto efficiente ed efficace alle finalità perseguite dall'Ente.
Verrà data particolare attenzione:

- al miglioramento delle competenze digitali quale supporto per portare a compimento i processi di semplificazione e digitalizzazione. Implementazione e completamento della transizione digitale dell'ente per il miglioramento dei servizi resi in un'ottica di trasparenza, informatizzazione e di semplificazione dei processi e procedimenti dell'Ente;
- allo sviluppo delle competenze trasversali per il personale, con un'attenzione alla formazione mirata al nuovo personale;
- a rafforzare le competenze manageriali e gestionali dei funzionari responsabili di servizio;
- a sostenere le misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- a supportare i necessari aggiornamenti normativi e tecnici, oltre ad implementare la cultura del "lavorare per obiettivi".

Formazione 2025/2027

Le modalità di erogazione della formazione nel corso dell'attuazione del piano saranno di volta in volta adeguate alle esigenze sarà quindi possibile seguire dei webinar dedicati, partecipare a

corsi in presenza o seguire corsi di formazione da remoto in modalità asincrona.
Le risorse attivabili in tal senso potranno essere, a seconda dell'opportunità e dell'offerta formative, erogate da Enti certificati, piattaforme nazionali quali IFEL, ANCI, piattaforme locali quali ACB e associazioni di categoria, corsi professionalizzanti erogati dalle piattaforme gestionali al fine di ottimizzare le procedure dell'ente (software-house Maggioli) e ancora Università, enti comprensoriali, consulenti e professionisti riconosciuti. Infine quale strumento principale di formazione digitale certificate sarà utilizzata la piattaforma Syllabus disponibile per ogni dipendente.
La formazione qualora non venga certificata dai soggetti erogatori, sarà certificata con apposito modulo reso disponibile dall'ufficio segreteria in cui il dipendente dichiarerà i contenuti della formazione svolta ed il soggetto erogante.
Inoltre la formazione verrà garantita anche attraverso approfondimenti individuali dei dipendenti quali, ad esempio, lettura di circolari o commenti su novità normative o giurisprudenziali.
È fatta salva inoltre sempre la possibilità, in un'ottica di partecipazione e collaborazione per tutti i dipendenti di porre all'attenzione del segretario comunale percorsi formativi idonei al proprio ambito di competenza ritenuti meritevoli.
Le ore previste nella tabella sottostante sono da intendersi riferite all'anno 2025: con riferimento alle aree di competenza, l'assetto dei corsi e il monte ore dedicato per gli stessi può essere modificato qualora il dipendente si senta più carente su determinati aspetti o si prospettino ore di formazione gratuita più confacenti alle esigenze formative di ognuno. Ciò anche nel caso in cui la formazione debba avere una diversa distribuzione temporale rispetto a quella sotto definita oppure rivolga l'attenzione a materie (attinenti al profilo) anche non ricomprese nel Piano (in quest'ultimo caso la partecipazione al corso andrà previamente concordata con il proprio Responsabile).

DIPENDENTI DESTINATARI	OBBLIGATORIETÀ FORMAZIONE	AREA DI COMPETENZA	PREVISIONE ORE ANNUE
AREA AMMINISTRATIVA	SI	Normativa anagrafe, stato civile ed elettorale (solo personale interessato al servizio)	10 ore
		Aggiornamento e formazione in materia di appalti di forniture e servizi anche al fine della qualificazione per la fase esecutiva	10 ore
		Trasparenza amministrativa, anticorruzione e protezione dei dati	10 ore
		Transizione digitale ed aggiornamento uso nuovi programmi	10 ore
AREA FINANZIARIO	SI	Servizi fiscali e finanziari – tributi e pagamento	5 ore

		Transizione digitale ed aggiornamento uso nuovi programmi	5 ore
		Trasparenza amministrativa, anticorruzione e protezione dei dati	10 ore
		Aggiornamento normative e gestionale in materia di bilancio, contabilità, gestione fiscale e tributaria e normativa sul personale	20 ore
AREA TECNICA ECOLOGIA – LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE	SI	Trasparenza amministrativa, anticorruzione e protezione dei dati	10 ore
		Aggiornamento e formazione in materia di appalti e lavori pubblici, contabilità, esecuzione dei contratti (anche ai fini della qualificazione per la fase esecutiva)	20 ore
		Ciclo di programmazione delle opere pubbliche e strumenti di programmazione	5 ore
		Aggiornamento obbligatorio annuale in ambito si sicurezza (D.lgs. 81/2008)	5 ore
AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA - SUAP	SI	Trasparenza amministrativa, anticorruzione e protezione dei dati	10 ore
		Aggiornamento in materia edilizia (decreto Salva Casa)	10 ore
		Aggiornamento in materia urbanistica	10 ore
		Transizione digitale ed aggiornamento uso nuovi programmi	10 ore

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 132/2022, il Comune di Bagolino, avendo meno di 50 dipendenti, non è tenuto ad attuare il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e conseguentemente non è tenuto a realizzare il monitoraggio all'interno del Portale PIAO.

Tuttavia il monitoraggio di alcune sottosezioni del PIAO sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/09, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

COMUNE DI BAGOLINO

Provincia di Brescia

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Allegati:

3/A – Mappatura Stakeholders

3/B – Misure Generali

3/C – Catalogo rischi

3/D – Mappatura processi, valutazione dei rischi e misure specifiche

3/E – Trasparenza

ALLEGATO 3A - Mappatura degli stekeholders							
Ufficio	**Soggetto**	**Tipologia di relazione - input**	**Tipologia di relazione - output**	**Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali ed economiche)**	**Impatto**	**Probabilita'**	**Rischio**
Ufficio Pubblica Istruzione	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Pubblica Istruzione	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Pubblica Istruzione	Dirigenti scolastici	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di adozione provvedimenti Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Medio	Medio	Basso
Ufficio Pubblica Istruzione	Genitori	Contributi Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Pubblica Istruzione	Operatori volontari del servizio civile	Richiesta di informazioni Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Pubblica Istruzione	Studente stage/Percorsi Competenze	Richiesta di informazioni	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Pubblica Istruzione	Volontari/Associazioni di volontariato	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Demografici	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Demografici	Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Demografici	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Demografici	Rilevatore dati censimento	Richiesta di informazioni Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Tributi	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Tributi	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Tributi	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Gestione segnalazioni Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Tributi	Imprenditori	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi Autorizzazioni	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Tributi	Libero professionista	Richiesta di corrispettivo in denaro Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Pagamento corrispettivo Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Tributi	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Tributi	Societa' ed enti controllati/partecipati	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Tributi	Societa' ed enti pubblici centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Lavori Pubblici	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Lavori Pubblici	Associazioni/Fondazioni	Titolo edilizio Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Lavori Pubblici	Cittadino	Titolo edilizio Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione	Vigilanza/Controllo/Ispezione Consultazione/Ricevimento Rilascio/Diniego di titolo abilitativo edilizio Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Lavori Pubblici	Libero professionista	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Consultazione/Ricevimento Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Lavori Pubblici	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Lavori Pubblici	Tirocinante/praticante assegnato all'Ufficio	Richiesta di informazioni Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso

Ufficio Urbanistica	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Urbanistica	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione	Vigilanza/Controllo/Ispezione Consultazione/Ricevimento Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Urbanistica	Libero professionista	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Consultazione/Ricevimento Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Urbanistica	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Urbanistica	Tirocinante/praticante assegnato all'Ufficio	Richiesta di informazioni Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Edilizia Privata	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Edilizia Privata	Cittadino	Titolo edilizio Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione	Vigilanza/Controllo/Ispezione Consultazione/Ricevimento Rilascio/Diniego di titolo abilitativo edilizio Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Edilizia Privata	Libero professionista	Titolo edilizio Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Consultazione/Ricevimento Rilascio/Diniego di titolo abilitativo edilizio Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Edilizia Privata	Operatori economici	Titolo edilizio Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di titolo abilitativo edilizio Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Edilizia Privata	Societa' ed enti pubblici centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Edilizia Privata	Tirocinante/praticante assegnato all'Ufficio	Richiesta di informazioni Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Ambiente	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Ambiente	Associazioni ambientali	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Ambiente	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Ambiente	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Consultazione/Ricevimento Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Ambiente	Imprenditori	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi Autorizzazioni	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego autorizzazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Ambiente	Lavoratore di pubbica utilita' assegnato all'Ufficio	Richiesta di informazioni	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Ambiente	Volontari/Associazioni di volontariato	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione	Vigilanza/Controllo/Ispezione Consultazione/Ricevimento Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
SUAP	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
SUAP	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
SUAP	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
SUAP	Imprenditori	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi Autorizzazioni	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
SUAP	Libero professionista	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
SUAP	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
SUAP	Societa' ed enti controllati/partecipati	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
SUAP	Societa' ed enti pubblici centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Sociali ed economiche Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Polizia Locale	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Gestione segnalazioni Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso

Ufficio Polizia Locale	Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Polizia Locale	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Polizia Locale	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Polizia Locale	Volontari/Associazioni di volontariato	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni	Gestione segnalazioni Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Segreteria	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Segreteria	Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Segreteria	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Segreteria	Libero professionista	Richiesta di corrispettivo in denaro Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Pagamento corrispettivo Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Segreteria	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Segreteria	Societa' ed enti controllati/partecipati	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Segreteria	Societa' ed enti pubblici centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Segreteria	Studente stage/Percorsi Competenze	Richiesta di informazioni	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Segreteria	Volontari/Associazioni di volontariato	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Servizi Sociali	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Ufficio Servizi Sociali	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Servizi Sociali	Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Servizi Sociali	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Servizi Sociali	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Servizi Sociali	Operatori volontari del servizio civile	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Servizi Sociali	Societa' ed enti pubblici centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Servizi Sociali	Studente stage/Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento	Richiesta di informazioni Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Ufficio Servizi Sociali	Volontari/Associazioni di volontariato	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Ufficio Ragioneria	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso

Ufficio Ragioneria	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Ragioneria	Societa' ed enti controllati/partecipati	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Ufficio Ragioneria	Societa' ed enti pubblici centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Libero professionista	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Area Amministrativa	Amministrazioni pubbliche centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Rilascio/Diniego di documentazione Vigilanza/Controllo/Ispezione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Culturali Territoriali	Basso	Basso	Basso
Area Amministrativa	Associazioni/Fondazioni	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Area Amministrativa	Cittadino	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Area Amministrativa	Giornalisti	Richiesta di informazioni	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni	Sociali ed economiche Culturali	Basso	Basso	Basso
Area Amministrativa	Imprenditori	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi Autorizzazioni	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Medio	Medio	Alto
Area Amministrativa	Libero professionista	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Autorizzazioni/concessioni/permessi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Rilascio/Diniego autorizzazione	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Area Amministrativa	Operatori economici	Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Area Amministrativa	Societa' ed enti controllati/partecipati	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Criminologiche	Alto	Alto	Alto
Area Amministrativa	Societa' ed enti pubblici centrali/locali	Richiesta di documentazione Richiesta di adozione provvedimenti	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego di documentazione Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Area Amministrativa	Studente stage/Percorsi Competenze	Richiesta di informazioni	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Area Amministrativa	Tirocinante/praticante assegnato all'Ufficio	Richiesta di informazioni Richiesta di corrispettivo in denaro	Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Pagamento corrispettivo	Sociali ed economiche	Basso	Basso	Basso
Area Amministrativa	Turisti/Visitatori	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Richiesta di documentazione Contributi	Rilascio/Diniego di documentazione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Fruizione dei servizi	Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio
Area Amministrativa	Volontari/Associazioni di volontariato	Richiesta/aspettativa di servizi pubblici Richiesta di informazioni Contributi	Vigilanza/Controllo/Ispezione Rilascio/Diniego dati e/o informazioni Partecipazione a gruppi di lavoro/tavoli tecnici Gestione segnalazioni Fruizione dei servizi Erogazione/Diniego di contributi, sussidi, benefici, vantaggi economici Consultazione/Ricevimento Adozione/Non adozione di provvedimenti	Territoriali Sociali ed economiche Culturali	Medio	Medio	Medio

Allegato 3B – Misure Generali

Il presente Allegato, in relazione alle misure generali ed alle altre misure, individua le azioni da intraprendere e la programmazione delle stesse

Denominazione misura	Fonti normative e regolazione Anac	Descrizione della misura	Azioni da intraprendere per l'attuazione della misura	Area di rischio	Stato di attuazione	Fasi e Tempi di attuazione	Responsabile attuazione	Indicatori di attuazione
Codici di comportamento dei dipendenti	- D. lgs. n. 165/2001 (art. 54) - L. 6 novembre 2012, n. 190 - DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. lgs. 165/2001 - Delibera numero 177 del 19 febbraio 2020 - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche; - Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorita' Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento;	L'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare: - la qualita' dei servizi; - la prevenzione dei fenomeni di corruzione; - il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealta', imparzialita' e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il 16 aprile 2013 e' stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento e , in attuazione di tale DPR, l'Ente ha adottato il proprio Codice di comportamento dei dipendenti , ai sensi dell'art. 54, comma 5, del	1) Allegare il codice di comportamento, debitamente sottoscritto, a tutti i contratti di lavoro, anche a tempo determinato 2) Diffusione della conoscenza del codice di comportamento con riguardo ai collaboratori/appaltatori e/o soggetti esterni interessati (es. stagisti) tramite inserimento della clausola di conoscenza e applicabilità del codice di comportamento in tutti i disciplinari incarichi /capitolati/avvisi/contratti 3) Aggiornamento del codice di comportamento al D.P.R. 81/2023	Tutte le aree misura trasversale	1) Attuata 2) In corso di attuazione 3) In corso di attuazione	1) Tempestivamente e all'occorrenza 2) Tempestivamente e all'occorrenza 3) Aggiornamento entro il 2025	1) Responsabile area amministrativa 2) Tutti i Responsabili E.Q. di Area 3) Responsabile area amministrativa	1) N. di personale al quale è stata consegnata copia del Codice/totale personale neo assunto 2) Dichiarazione annuale di tutti i Responsabili di Area 3) Approvazione aggiornamento codice di comportamento

	- Delibera n. 75/2013 Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni; - Art. 4 D.L. 30 aprile 2022, n. 36 che dispone l'obbligo di un ciclo formativo su etica e legalita'; - D.P.R. 81/2023 di aggiornamento al D.P.R. 62/2013	d.lgs.165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della legge 6 novembre 2012, n.190 .						
Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali	FONTI NORMATIVE - L. n. 662/1996 - Art. 53 D.lgs. n. 165/2001 - L. 6 novembre 2012, n. 190 FONTI REGOLAMENTARI - Codice di Comportamento dei dipendenti dell'amministrazione REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attivita' amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volonta' del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario puo' realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresi' come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.	1)Adottare/aggiornare l'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi 2) Rilascio autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra – istituzionali	Tutte le aree misura trasversale	1) In fase di attuazione 2) Attuata	1) Entro la terza annualità del triennio (2027) 2) Verifiche in occasione del rilascio delle autorizzazioni	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	1) Approvazione/aggiornamento del regolamento o altro atto interno 2) nr. di autorizzazioni rilasciate nel rispetto dei criteri su nr. totale delle autorizzazioni rilasciate

Tutela del whistleblower	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 165/2001 art. 54 bis - D.Lgs.n. 39/2013 - L n. 179/2017 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Delibera n. 469 del 9 giugno 2021;	La misura di tutela del dipendente che segnala condotte illecite, prevista per la prima volta nel nostro ordinamento dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 (che ha introdotto un nuovo articolo 54 bis all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165) e' espressamente ricondotta, dal PNA 2013, alle misure di carattere generale finalizzate alla prevenzione della corruzione.	1)Adozione di meccanismi idonei a garantire anonimato a tutela dei segnalanti; 2) Acquisizione e trattazione delle segnalazioni;	Tutte le aree misura trasversale	1) In fase di aggiornamento 2) Attuata	1) Verifica idoneità meccanismi entro 2025 2) entro il 31 dicembre di ciascun anno	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	1) Adozione meccanismi idonei a garantire l'anonimato e trattazione segnalazioni 2) N. segnalazioni pervenute su n. segnalazioni trattate
Misura alternativa alla rotazione ordinaria	- L. 6 novembre 2012, n. 190 - D. Lgs. n. 165/2001 (art. 16, comma 1, lett. l-quater) - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; - linee guida ANAC contenute nella Delibera n. 831 del 3 agosto 2016; - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019; - Deliberazione Anac del 16 novembre 2022 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;	Secondo le linee guida ANAC contenute nella Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 la rotazione del personale: - e' considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attivita', servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti	Segregazione delle funzioni: suddivisione delle fasi procedimentali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi (l'istruttore istruisce la pratica, l'EQ la controlla ed adotta il provvedimento finale)	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Verifica in occasione dell'aggiornamento annuale mappatura processi	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	Numero di procedimenti con suddivisione fasi procedimentali rispetto al n. complessivo procedimenti

		potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate; - rappresenta anche un criterio organizzativo che puo' contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore; - e' una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarieta' con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficolta' applicative sul piano organizzativo. Tenuto conto delle esigue dimensioni dell'Ente e della struttura organizzativa dello stesso vengono applicate delle misure alternative alla rotazione						
Formazione	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190 - D. Lgs. n. 165/2001 (art. 16, comma 1, lett. l-quater) - Piano Nazionale Anticorruzione - PNA REGOLAZIONE ANAC	La misura della formazione riveste importanza strategica nell'eco sistema anticorruzione. Va svolta non solo sui temi dell'etica e della legalita' ma anche nelle materie che sono di competenza specifica di ciascun Ufficio, al fine di potenziare le competenze dei pendenti, in funzione di prevenzione degli errori.	Svolgimento dei corsi di formazione in coerenza con il Piano della Formazione previsto nella specifica sezione del Piao	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Entro 31 dicembre di ciascun anno	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	Nr. corsi svolti

	- Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 Delibere di approvazione dei PNA, da ultimo delibera 16 novembre 2022 di approvazione del PNA 2022	In particolare, la politica formativa deve essere di ampio respiro, E deve avere ad oggetto anche le materie trasversali a tutti gli uffici, come, A titolo meramente esemplificativo: - contrattualistica pubblica - l'organizzazione del lavoro - le competenze digitali - le tecniche e le metodologie di redazione degli atti In tal senso Inter senso, la formazione funge anche da strumento di valorizzazione e riqualificazione delle risorse umane.						
Conflitto di interesse	FONTI NORMATIVE - L. 241/1990 (art. 6 bis) - L. 6 novembre 2012, n. 190 - DPR 62/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 - Delibera n. 494 del 05 giugno 2019 di approvazione delle Linee Guida n. 15	Come indicato nella audizione dell'ANAC al Parlamento del giugno 2019: - nella sua accezione piu' stretta, il conflitto di interessi e' la situazione nella quale si viene a trovare un funzionario pubblico legittimamente in carica, quando una sua decisione pubblica (a anche la sola partecipazione alla decisione) possa essere impropriamente influenzata dall'esistenza di interessi particolari verso i quali il funzionario sia per diverse ragioni molto sensibile, distorcendo la cura imparziale dell'interesse pubblico; - in una accezione piu' ampia il conflitto di interessi consiste in situazioni che l'ordinamento deve	1) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza del conflitto di interessi da parte dei nuovi assunti o in caso di trasferimento ad altri uffici 2) Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di assenza di conflitto di interessi, rilasciata dal RUP e dai commissari di gara	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	1) All'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro (assegnazione all'ufficio) o in caso trasferimento ad altro Ufficio 2) Prima dell'aggiudicazione	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	1) nr. di dichiarazioni acquisite e protocollate su nr. di nuove assunzioni/trasferimenti 2) nr. dichiarazioni acquisite e protocollate su nr. atti di nomina

	recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici". - Delibera 16 novembre 2022 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;	prevenire anche prima (e dopo) il concreto esercizio delle funzioni pubbliche.Ad una piu' puntuale definizione provvede il DPR n. 62/2013, agli articoli 6, comma 2,e 7. PROCEDURA Ai sensi di quanto previsto dalle citate disposizioni, il dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al dirigente/responsabile P.O. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse. La procedura esecutiva relativa alla rilevazione della situazione di conflitto di interesse ha la finalita' di indicare i criteri e le modalita' organizzative per la gestione dei conflitti di interesse, individuando le circostanze che generano o potrebbero generare conflitti di interesse, nonche' le misure interne da adottare per prevenire situazioni di conflitto, al fine di ridurre il rischio.						
Divieto di pantouflage	FONTI NORMATIVE - D. lgs. n. 165/2001 - L. 6 novembre 2012, n. 190 REGOLAZIONE ANAC	La Legge n. 190/2012 ha valutato anche l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio per precostituire delle condizioni favorevoli al futuro	Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage rese dal personale cessato nel corso dell'anno	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Al momento dell'acquisizione delle dichiarazioni	Responsabile E.Q. Area Amministrativa	Nr. di dichiarazioni acquisite e protocollate su nr. di dipendenti cessati dal servizio che devono rendere la dichiarazione

	- Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Deliberazione Anac 16 novembre 2022 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che dedica un approfondimento proprio sul Pantouflage.	ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati con i quali e' entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attivita' amministrativa.						
Rotazione straordinaria	FONTI NORMATIVE - Art. 16 del d.lgs. 165/2001 e smi per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva REGOLAZIONE ANAC - Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).	E' obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353- bis). L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti	1)Adozione - al momento della conoscenza del procedimento penale - di provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente, ai fini dell'eventuale applicazione della misura; 2)Previsione nel codice di comportamento dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio;	Tutte le aree - Misura trasversale	1) Attuata 2) In fase di attuazione	1) Valutazione svolta per ogni avvio di procedimento penale del dipendente per i reati presupposto indicati dalla norma 2) Entro fine 2025	RPCT e tutti i Responsabile E.Q. di Area	1) N. valutazioni svolte rispetto al n. procedimenti penali di cui l'Amministrazione è venuta a conoscenza 2) Inserimento della previsione nel codice di comportamento

		ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012. Secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).						
Inconferibilita' per funzioni dirigenziali o ad esse equiparabili (E.Q. e Segretario Comunale)	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. 241/1990 - D.Lgs. n. 165/2001art. 53 comma 16-ter - D.Lgs. n. 150/2009 - D.Lgs.n. 39/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilita' di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilita' specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).	Acquisizione dichiarazione insussistenza cause di inconferibilita'	Tutte le aree misura trasversale	Attuata	Acquisizione delle dichiarazioni	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	100% delle dichiarazioni acquisite, pubblicate e riscontrate conformi al dettato di legge

Incompatibilita' per funzioni dirigenziali o ad esse equiparabili (E.Q. e Segretario Comunale)	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. 241/1990 - D.Lgs. n. 165/2001 - D.Lgs. n. 150/2009 - D.Lgs.n. 39/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Delibera n. 50 del 04 luglio 2013; -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilita' di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilita' specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).	Acquisizione dichiarazione incompatibilità	Tutte le aree misura trasversale	Attuata	Acquisizione delle dichiarazioni	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	100% delle dichiarazioni acquisite, pubblicate e riscontrate conformi al dettato di legge
Patti di integrita'	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190 - DPR 62/2013 - Regolamento dei controlli interni - L. 6 novembre 2012, n. 190 - D.Lgs. 50/2016 REGOLAZIONE ANAC Delibere di approvazione dei PNA, da ultimo, delibera 16 novembre 2022 di approvazione del PNA 2022	Per l'affidamento di commesse, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012, va predisposto ed utilizzato il protocollo di legalita' o patto di integrita'. A tal fine, va inserita negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito:	Applicazione patti di integrità alle procedura di gara	Tutte le aree misura trasversale	Attuata	Sottoscrizione schema Patto di Integrità da parte degli operatori che partecipano alla procedura	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	nr. di patti d'integrità inseriti in avvisi, bandi di gara o lettere di invito su nr. di procedure gestite
Commissioni di gara e concorso	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. 241/1990 - D.Lgs. n. 165/2001 - D.Lgs. n. 150/2009	La Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.Lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati	- Acquisire, all'atto del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 con la quale:	Tutte le aree misura trasversale	Attuata	Acquisizione delle dichiarazioni	Tutti i Responsabili E.Q. di Area	nr. di dichiarazioni acquisite su nr. soggetti nominati

	- D.Lgs.n. 39/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi: - far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego; - far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici. La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra si rileva, inoltre, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 come ipotesi di inconferibilita' di incarichi dirigenziali, come illustrato al paragrafo precedente. Ulteriore elemento da tenere in considerazione rispetto all'inconferibilita' disciplinata dall'art. 35- bis del D.lgs. n. 165/2001 e' la sua durata illimitata, cio' in ragione della loro natura di misure di natura preventiva e della lettura in combinato degli artt. 25, co. 2, Cost. e 2, co. 1, c.p.	attesti l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e si impegni altresi', a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.					
Monitoraggio dei tempi procedimentali	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190 - D. Lgs. n. 165/2001 (art. 16, comma 1, lett. l-quater) - Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza	L'Allegato 1 del PNA del 2013 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali: "attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o	Verifica dei procedimenti in relazione a ciascuna Area	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Monitoraggio effettuato entro il 31 dicembre di ciascun anno mediante apposita dichiarazione di ciascun Responsabile di Area	Tutti i Responsabili E.Q di Area	nr. procedimenti monitorati su nr. programmato

	Unificata nella seduta del 24 luglio 2013; - D.Lgs 33/2013 REGOLAZIONE ANAC Deliberazioni di approvazione dei PNA, da ultimo deliberazione 16 novembre 2022 di approvazione del PNA 2022.	ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi". L' importanza di tale misura e dell'attivazione di un sistema interno di verifica in ordine all'attuazione della stessa e' confermato dal PNA 2019. Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti e' gestito con ricorso, ove possibile: - con modalita' informatizzate e digitalizzate in grado di automatizzare il processo.						
RASA - Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190; REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019	La figura del RASA è stata istituita con il Comunicato del Presidente ANAC del 28 ottobre 2013, che dispone l'obbligo, per ciascuna stazione appaltante, di nominare, con apposito provvedimento, il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, in attuazione a quanto disposto dall'articolo 33-ter del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 221/2012. Inoltre il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2016, approvato da ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, al punto 5.2., precisa,	Verifica periodica dei dati inseriti in AUSA	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Controllo effettuato entro il 31 dicembre di ciascun anno	Tutti i Responsabile E.Q.	Inserimento e aggiornamento dei dati in AUSA

		che l'individuazione del RASA configura una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.						

ALLEGATO 3C - Registro eventi rischiosi			
UFFICIO	**Area di rischio**	**Processo**	**Evento rischioso**
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Altri Servizi	Indagini di customer satisfaction e qualita'	Violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticita'
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Altri Servizi	Coinvolgimento di varie istituzioni, anche di volontariato, per lapromozione di varie iniziative	Violazione delle norme per interesse di parte
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Acquisizione e gestione del personale (generale)	Servizi di formazione del personale dipendente	Selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilita' di part
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Acquisizione e gestione del personale (generale)	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Affari legali e contenzioso (generale)	Attivita' di gestione del contenzioso	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Affari legali e contenzioso (generale)	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Violazione delle norme per interesse di parte
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Accesso e Trasparenza (specifica)	Accesso agli atti, accesso civico	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Acquisizione e gestione del personale (generale)	Incentivi economici al personale (produttivita' e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o piu' dipendenti
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata"/Mancata rotazione
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Affidamenti in house	Violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilita' di parte
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Nomina della commissione giudicatrice	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' dell'organo che nomina
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Verifica delle offerte anomale	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o del RUP
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o del RUP
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o del RUP
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Programmazione di forniture e di servizi	Violazione delle norme procedurali
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Affari legali e contenzioso (generale)	Supporto giuridico e pareri legali	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Procedura negoziata sotto soglia ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) d.lgs. 36/2023, per appalti di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti per l'affidamento di di servizi e forniture di valore compreso tra euro 140.000 e la soglia comunitaria	- Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Appalti sopra soglia con utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Appalto integrato ex art. 44 d.lgs. 36/2023 ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria	- Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilita' carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera - Carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Subappalto ex art. 119, d.lgs. n. 36/2023	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 per la realizzazione degli investimenti di cui al PNRR: appalti per i settori ordinari e per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Applicazione art. 125 decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 per effetto dell'art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 per gli affidamenti PNRR, PNC e UE: applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010)	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Premio di accelerazione ex art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 stazione appaltante nel bando o avviso di gara	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto
Tutte le Aree - Processi Trasversali	Contratti pubblici (generale)	Affidamento diretto, anche senza consultazione di piu' OO.EE. ex art. 50, d.lgs. 36/2023	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia Selezione "pilotata"/Mancata rotazione
Ufficio Demografici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Pratiche anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Demografici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Gestione della leva	Violazione delle norme per interesse di parte
Ufficio Demografici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Certificazioni anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Demografici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Demografici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Rilascio di documenti di identita'	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Demografici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Consultazioni elettorali	Violazione delle norme per interesse di parte
Ufficio Demografici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Gestione dell'elettorato	Violazione delle norme per interesse di parte
Ufficio Polizia Locale	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	Violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
Ufficio Polizia Locale	Altri Servizi	Controllo edifici e proprieta' comunali	Omessa verifica per interesse di parte

Ufficio Polizia Locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Polizia Locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Polizia Locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Polizia Locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Polizia Locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Polizia Locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Polizia Locale	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
Ufficio Pubblica Istruzione	Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)	Attivita' per il servizio di trasporto scolastico	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilita' di part
Ufficio Pubblica Istruzione	Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)	Attivita' per il servizio di ristorazione scolastica	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilita' di part
Ufficio Pubblica Istruzione	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc	Violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
Ufficio Segreteria	Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)	Pubblicazione delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali
Ufficio Segreteria	Incarichi e nomine (generale)	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, societa', fondazioni	Violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilita' dell'organo che nomina
Ufficio Segreteria	Altri Servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Violazione delle norme per interesse di parte
Ufficio Segreteria	Altri Servizi	Funzionamento degli organi collegiali	Violazione delle norme per interesse di parte
Ufficio Segreteria	Altri Servizi	Istruttoria delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc	Violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Servizi per adulti in difficolta'	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Gestione degli alloggi pubblici	Selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte
Ufficio Servizi Sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte
Area Amministrativa	Contratti pubblici (generale)	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Violazione delle norme procedurali
Area Amministrativa	Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi
Area Amministrativa	Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Violazione di norme procedurali, anche interne
Area Amministrativa	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del sito web	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Area Amministrativa	Acquisizione e gestione del personale (generale)	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Area Amministrativa	Acquisizione e gestione del personale (generale)	Concorso per la progressione in carriera del personale o attribuzione di progressioni economiche all'interno della categoria	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o valutatori interni
Area Amministrativa	Altri Servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	Violazione delle norme per interesse di parte
Area Amministrativa	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione biblioteche	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Area Amministrativa	Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)	Gestione dell'archivio storico	Violazione di norme procedurali, anche interne
Area Amministrativa	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Area Amministrativa	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Area Amministrativa	Acquisizione e gestione del personale (generale)	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Area Amministrativa	Acquisizione e gestione del personale (generale)	Contrattazione decentrata integrativa	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Area Amministrativa	Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)	Gestione delle sepolture e dei loculi	Ingiustificata richiesta di "utilita'" da parte del funzionario
Area Amministrativa	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Rilascio di patrocini	Violazione delle norme per interesse di parte
Area Amministrativa	Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Ragioneria	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Ragioneria	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Ragioneria	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
Ufficio Ragioneria	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Ragioneria	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	Violazione di norme
Ufficio Ragioneria	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	Violazione di norme
Ufficio Ragioneria	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Violazione di norme
Ufficio Tributi	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
Ufficio Tributi	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Violazione di norme
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Contratti pubblici (generale)	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione impianti sportivi	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Ambiente	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Ambiente	Contratti pubblici (generale)	Programmazione dei lavori	Violazione delle norme procedurali
Ufficio Ambiente	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata" o ingiustificato affidamento in house Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Ambiente	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Pulizia dei cimiteri	Violazione di norme procedurali, anche interne

Ufficio Ambiente	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di pubblica illuminazione	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Ambiente	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Ambiente	Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte
Ufficio Lavori Pubblici	Altri Servizi	Gestione dei rapporti con compagnie assicurative in relazione a sinistri denunciati nei confronti del comune	Violazione delle norme per interesse di parte
Ufficio Lavori Pubblici	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	Violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
Ufficio Lavori Pubblici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Lavori Pubblici	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Lavori Pubblici	Contratti pubblici (generale)	Programmazione dei lavori	Violazione delle norme procedurali
Ufficio Lavori Pubblici	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata" o ingiustificato affidamento in house Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Lavori Pubblici	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Pulizia dei cimiteri	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Lavori Pubblici	Smaltimento dei rifiuti (specifica)	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di pubblica illuminazione	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione impianti sportivi	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'
Ufficio Lavori Pubblici	Contratti pubblici (generale)	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari
Ufficio Lavori Pubblici	Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte
Ufficio Edilizia Privata	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Edilizia Privata	Governo del territorio	Attivita' per rilascio del permesso di costruire	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica (specifica)	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica (specifica)	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
Ufficio Edilizia Privata	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	- Conflitto di interessi Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
SUAP	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)	Omessa verifica per interesse di parte
SUAP	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa	Omessa verifica per interesse di parte
SUAP	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omessa verifica per interesse di parte
SUAP	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Omessa verifica per interesse di parte
SUAP	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
SUAP	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
SUAP	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	- Conflitto di interessi Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
SUAP	Pianificazione urbanistica (specifica)	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
SUAP	Pianificazione urbanistica (specifica)	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
SUAP	Governo del territorio	Attivita' per rilascio del permesso di costruire	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

Ufficio Urbanistica	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
Ufficio Urbanistica	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario
Ufficio Urbanistica	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Urbanistica	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Urbanistica	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa	Omessa verifica per interesse di parte
Ufficio Urbanistica	Pianificazione urbanistica (specifica)	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
Ufficio Urbanistica	Pianificazione urbanistica (specifica)	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
Ufficio Urbanistica	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	- Conflitto di interessi Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

ALLEGATO 3D - Mappatura dei processi, valutazione dei rischi e misure specifiche

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI

RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti

INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)

CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali

FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Indagini di customer satisfaction e qualita'

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Esito verifica di indagine

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Coinvolgimento di varie istituzioni, anche di volontariato, per lapromozione di varie iniziative

INPUT: Iniziativa degli amministratori

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: Tutte le aree di rischio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Accesso agli atti, accesso civico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto

AREA DI RISCHIO: ARS - O) Accesso e Trasparenza (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Selezione per l'affidamento di incarichi professionali

INPUT: Bando - Lettera di invito

OUTPUT: Contratto di incarico professionale

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale e specifica: e' necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di formazione del personale dipendente

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Erogazione della formazione

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilita' di part	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.

INPUT: Iniziativa d'ufficio - Domanda di parte

OUTPUT: Provvedimento di concessione - Diniego

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture

INPUT: Bando

OUTPUT: Contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Rotazione: e' necessaria la rotazione negli affidamenti (per la struttura di piccole dimensioni del comune non e' possibile la rotazione dei Responsabili di Servizio Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione del contenzioso

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione del contenzioso eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area		
PROCESSO NUMERO: 1 Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo		
INPUT: Iniziativa di parte: reclamo o segnalazione		
OUTPUT: Risposta		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 2 Incentivi economici al personale (produttivita' e retribuzioni di risultato)

INPUT: Definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione

OUTPUT: Graduazione e quantificazione dei premi

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o piu' dipendenti	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 3 Istruttoria delle deliberazioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Proposta di provvedimento

AREA DI RISCHIO: N.R. - Nessuna area di rischio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 3 Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture

INPUT: Indagine di mercato o consultazione elench

OUTPUT: Affidamento della prestazione		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata"/Mancata rotazione	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Rotazione: e' necessaria la rotazione negli affidamenti (per la struttura di piccole dimensioni del comune non e' possibile la rotazione dei Responsabili di Servizio Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area		
PROCESSO NUMERO: 4 Affidamenti in house		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Provvedimento di affidamento e contratto di servizio		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilita' di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, a campione, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio". Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 5 Nomina della commissione giudicatrice

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Provvedimento di nomina

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' dell'organo che nomina	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 6 Verifica delle offerte anomale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Provvedimento di accoglimento - Respingimento delle giustificazioni

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o del RUP	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 7 Proposta di aggiudicazione in base al prezzo

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Aggiudicazione provvisoria

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o del RUP	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 8 Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Aggiudicazione provvisoria

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o del RUP	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 9 Programmazione di forniture e di servizi

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Programmazione

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 10 Supporto giuridico e pareri legali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Decisione

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Procedura negoziata sotto soglia ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) d.lgs. 36/2023, per appalti di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Procedura negoziata sotto soglia ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) d.lgs. 36/2023, per appalti di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Stipula di patti di integrita' e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto Verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari Analisi a campione del 10% tra gli affidamenti il cui importo e' appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe piu' ricorrere alle procedure negoziata

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti per l'affidamento di di servizi e forniture di valore compreso tra euro 140.000 e la soglia comunitaria

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti per l'affidamento di di servizi e forniture di valore compreso tra euro 140.000 e la soglia comunitaria effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Stipula di patti di integrita' e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto Verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari Analisi a campione del 10% tra gli affidamenti il cui importo e' appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe piu' ricorrere alle procedure negoziata

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Appalti sopra soglia con utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Appalti sopra soglia con utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del D. Lgs. n. 36/2023 effettuati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari Analisi a campione del 10% tra gli affidamenti il cui importo e' appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe piu' ricorrere alle procedure negoziata Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Appalto integrato ex art. 44 d.lgs. 36/2023 ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Appalto integrato ex art. 44 d.lgs. 36/2023 ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria gestito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilita' carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera - Carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Stipula di patti di integrita' e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto Monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano: - incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; - sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; - modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale Comunicazione del RUP al Segretario comunale coadiuvato dai restanti Responsabili di Settore dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Subappalto ex art. 119, d.lgs. n. 36/2023

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Subappalto ex art. 119, d.lgs. n. 36/2023 gestito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Verifica da parte dell'ente (RPCT di concerto con gli altri Responsabili) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati Diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 per la realizzazione degli investimenti di cui al PNRR: appalti per i settori ordinari e per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 per la realizzazione degli investimenti di cui al PNRR: appalti per i settori ordinari e per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti gestita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Controlli a campione a cura del Segretario e dei Responsabili sul 10% degli affidamenti circa l'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilita' del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%

PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Applicazione art. 125 decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 per effetto dell'art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 per gli affidamenti PNRR, PNC e UE: applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Applicazione art. 125 decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 per effetto dell'art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 per gli affidamenti PNRR, PNC e UE: applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010) gestita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Ricognizione, nell'arco di due anni, sia degli operatori economici (OE) che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali e' stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 11 Premio di accelerazione ex art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 stazione appaltante nel bando o avviso di gara

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Premio di accelerazione Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** - Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Tutte le Aree - Processi Trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili di Area

PROCESSO NUMERO: 12 Affidamento diretto, anche senza consultazione di piu' OO.EE. ex art. 50, d.lgs. 36/2023

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Affidamento diretto, anche senza consultazione di piu' OO.EE. ex art. 50, d.lgs. 36/2023 gestito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia Selezione "pilotata"/Mancata rotazione	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Stipula di patti di integrita' e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto Verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari Analisi a campione del 10% tra gli affidamenti il cui importo e' appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe piu' ricorrere all'affidamento diretto

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Pratiche anagrafiche

INPUT: Domanda dell'interessato - Iniziativa d'ufficio

OUTPUT: Iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione della leva

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Provvedimenti previsti dall'ordinamento		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Ufficio Demografici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica		
PROCESSO NUMERO: 2 Certificazioni anagrafiche		
INPUT: Domanda dell'interessato		
OUTPUT: Rilascio del certificato		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 3 Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio

INPUT: Domanda dell'interessato - Iniziativa d'ufficio

OUTPUT: Atto di stato civile

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 4 Rilascio di documenti di identita'

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Rilascio del documento

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 5 Consultazioni elettorali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Provvedimenti previsti dall'ordinamento

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 6 Gestione dell'elettorato

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Provvedimenti previsti dall'ordinamento

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Sicurezza ed ordine pubblico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Servizi di controllo e prevenzione		
AREA DI RISCHIO: Governo del territorio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Ufficio Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica		
PROCESSO NUMERO: 2 Controllo edifici e proprieta' comunali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Sorveglianza sul patrimonio ai fini di tutela e prevenzione		
AREA DI RISCHIO: Tutte le aree di rischio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 3 Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione - Ordinanza di demolizione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 4 Vigilanza sulla circolazione e la sosta

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 5 Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 6 Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 7 Controlli sull'uso del territorio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 8 Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 9 Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Accertamento dell'entrata e riscossione		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Comunicazione delle attivita' svolte al di fuori della sede comunale mediante compilazione del Registro Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Pubblica Istruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di ristorazione scolastica		
INPUT: Domanda dell'interessato		
OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda		
AREA DI RISCHIO: ARG - BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilita' di part	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Pubblica Istruzione

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di trasporto scolastico

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: ARG - BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilita' di part	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Pubblica Istruzione

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Concessione

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Pubblicazione delle deliberazioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Pubblicazione

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, societa', fondazioni

INPUT: Bando - Avviso

OUTPUT: Decreto di nomina

AREA DI RISCHIO: ARG - E) Incarichi e nomine (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilita' dell'organo che nomina	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Provvedimento sottoscritto e pubblicato		
AREA DI RISCHIO: N.R. - Nessuna area di rischio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica		
PROCESSO NUMERO: 1 Funzionamento degli organi collegiali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Verbale sottoscritto e pubblicato		
AREA DI RISCHIO: Tutte le aree di rischio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Istruttoria delle deliberazioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Proposta di provvedimento

AREA DI RISCHIO: N.R. - Nessuna area di rischio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi per minori e famiglie

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi per disabili

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 2 Servizi per adulti in difficolta'

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 3 Servizi di integrazione dei cittadini stranieri

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 4 Gestione degli alloggi pubblici

INPUT: Bando - Avviso - Provvedimenti ad personam in base alle situazioni di disagio

OUTPUT: Contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 5 Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 6 Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Concessione		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Area Amministrativa		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica		
PROCESSO NUMERO: 1 Gestione e archiviazione dei contratti pubblici		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Archiviazione del contratto		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione del protocollo

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Registrazione di protocollo

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione dell'archivio corrente e di deposito

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Archiviazione

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme procedurali, anche interne	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione delle sepolture e dei loculi

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Assegnazione della sepoltura

AREA DI RISCHIO: ARG - BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Ingiustificata richiesta di "utilita'" da parte del funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione del sito web

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Erogazione del servizio

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Relazioni sindacali (informazione, ecc.)

INPUT: Iniziativa d'ufficio - Domanda di parte

OUTPUT: Verbale

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Area Amministrativa		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica		
PROCESSO NUMERO: 1 Concorso per la progressione in carriera del personale o attribuzione di progressioni economiche all'interno della categoria		
INPUT: Bando		
OUTPUT: Progressione economica del dipendente		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari o valutatori interni	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	

GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Concorso per l'assunzione di personale

INPUT: Bando

OUTPUT: Assunzione

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Organizzazione eventi culturali ricreativi

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Evento

AREA DI RISCHIO: N.R. - Nessuna area di rischio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di gestione biblioteche

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Erogazione del servizio

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Contrattazione decentrata integrativa

INPUT: Iniziativa d'ufficio - Domanda di parte

OUTPUT: Contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione dell'archivio storico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Archiviazione

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme procedurali, anche interne	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di disaster recovery e backup

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di gestione hardware e software

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 2 Rilascio di patrocini

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Rilascio - Rifiuto del provvedimento

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Area Amministrativa

RESPONSABILE/ESECUTORE: Rag. Alberti Monica

PROCESSO NUMERO: 3 Concessioni demaniali per tombe di famiglia

INPUT: Bando

OUTPUT: Contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadegutezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 1 Accertamenti e verifiche dei tributi locali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Richiesta di pagamento

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 2 Accertamenti con adesione dei tributi locali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Adesione e pagamento da parte del contribuente

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 3 Gestione ordinaria della entrate

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Accertamento dell'entrata e riscossione

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 4 Gestione ordinaria delle spese di bilancio

INPUT: Determinazione di impegno

OUTPUT: Liquidazione e pagamento della spesa

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 5 Adempimenti fiscali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Pagamento

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 6 Stipendi del personale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Pagamento

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 7 Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Riscossione

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Tributi

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione ordinaria della entrate

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Accertamento dell'entrata e riscossione

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Tributi

RESPONSABILE/ESECUTORE: Schivalocchi Lucia

PROCESSO NUMERO: 2 Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Riscossione

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:**
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Manutenzione delle aree verdi

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni

INPUT: Bando

OUTPUT: Contratto di vendita

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di gestione impianti sportivi

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Erogazione del servizio

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 2 Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 2 Programmazione dei lavori

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Programmazione

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:**

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 3 Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" o ingiustificato affidamento in house Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Rotazione: e' necessaria la rotazione negli affidamenti (per la struttura di piccole dimensioni del comune non e' possibile la rotazione dei Responsabili di Servizio Misura di trasparenza generale e specifica: e' necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 4 Gestione delle Isole ecologiche		
INPUT: Bando e capitolato di gara		
OUTPUT: Contratto e gestione del contratto		
AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Ufficio Ambiente		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco		
PROCESSO NUMERO: 5 Pulizia delle strade e delle aree pubbliche		
INPUT: Iniziativa d'ufficio secondo programmazione		
OUTPUT: Igiene e decoro		
AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 6 Pulizia dei cimiteri

INPUT: Iniziativa d'ufficio secondo programmazione

OUTPUT: Igiene e decoro

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme procedurali, anche interne	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 7 Pulizia degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente

INPUT: Iniziativa d'ufficio secondo programmazione

OUTPUT: Igiene e decoro

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 8 Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:**

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 9 Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 10 Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 11 Manutenzione dei cimiteri

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 12 Servizi di custodia dei cimiteri

INPUT: Bando - Avviso

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 13 Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 14 Servizi di pubblica illuminazione

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Erogazione del servizio

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 15 Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 16 Procedimenti di esumazione ed estumulazione

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Disponibilita' di sepolture presso i cimiteri

AREA DI RISCHIO: ARG - BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione dei rapporti con compagnie assicurative in relazione a sinistri denunciati nei confronti del comune

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Accoglimento o rigetto della domanda

AREA DI RISCHIO: Tutte le aree di rischio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Rotazione: e' necessaria la rotazione negli affidamenti (per la struttura di piccole dimensioni del comune non e' possibile la rotazione dei Responsabili di Servizio Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di protezione civile

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Gruppo operativo

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Rilascio dell'autorizzazione

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Programmazione dei lavori

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Programmazione

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme procedurali	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" o ingiustificato affidamento in house Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale e specifica: e' necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici Rotazione: e' necessaria la rotazione negli affidamenti (per la struttura di piccole dimensioni del comune non e' possibile la rotazione dei Responsabili di Servizio Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Manutenzione delle aree verdi

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:**
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa

GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco		
PROCESSO NUMERO: 1 Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche		
INPUT: Bando e capitolato di gara		
OUTPUT: Contratto e gestione del contratto		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco		
PROCESSO NUMERO: 1 Manutenzione dei cimiteri		
INPUT: Bando e capitolato di gara		
OUTPUT: Contratto e gestione del contratto		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di custodia dei cimiteri

INPUT: Bando - Avviso

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di pubblica illuminazione

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Erogazione del servizio

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Servizi di gestione impianti sportivi

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Erogazione del servizio

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni

INPUT: Bando

OUTPUT: Contratto di vendita

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" per interesse/utilita' di uno o piu' commissari	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, a campione, lo svolgimento delle selezioni. Misura di trasparenza specifica: Pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Procedimenti di esumazione ed estumulazione

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Disponibilita' di sepolture presso i cimiteri

AREA DI RISCHIO: ARG - BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
Violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilita' di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Gestione delle Isole ecologiche

INPUT: Bando e capitolato di gara

OUTPUT: Contratto e gestione del contratto

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Selezione "pilotata" - Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Pulizia delle strade e delle aree pubbliche

INPUT: Iniziativa d'ufficio secondo programmazione

OUTPUT: Igiene e decoro

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 1 Pulizia dei cimiteri

INPUT: Iniziativa d'ufficio secondo programmazione

OUTPUT: Igiene e decoro

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme procedurali, anche interne	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Sandri Francesco

PROCESSO NUMERO: 2 Pulizia degli immobili e degli impianti di proprieta' dell'ente

INPUT: Iniziativa d'ufficio secondo programmazione

OUTPUT: Igiene e decoro

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilita'	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Approvazione del documento finale

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle nuove procedure di pianificazione urbanistica.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer		
PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)		
INPUT: Domanda dell'interessato		
OUTPUT: Rilascio dell'autorizzazione		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer		
PROCESSO NUMERO: 1 Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica		
INPUT: Domanda dell'interessato		
OUTPUT: Permesso di costruire rilasciato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: Governo del territorio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Rotazione: e' necessaria la rotazione negli affidamenti (per la struttura di piccole dimensioni del comune non e' possibile la rotazione dei Responsabili di Servizio Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di trasparenza specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001 Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle procedure di rilascio del permesso

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per rilascio del permesso di costruire

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Permesso di costruire rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Rotazione: e' necessaria la rotazione negli affidamenti (per la struttura di piccole dimensioni del comune non e' possibile la rotazione dei Responsabili di Servizio Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle procedure di rilascio del permesso Misura di trasparenza specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa

GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Controlli sull'uso del territorio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer		
PROCESSO NUMERO: 2 Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Approvazione del documento finale e della convenzione		
AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle nuove procedure di pianificazione urbanistica.
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer		
PROCESSO NUMERO: 2 Permesso di costruire convenzionato		
INPUT: Domanda dell'interessato		
OUTPUT: Sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso		
AREA DI RISCHIO: Governo del territorio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Conflitto di interessi Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001 Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle procedure di rilascio del permesso

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 3 Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione - Ordinanza di demolizione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Controlli sull'uso del territorio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Permesso di costruire rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001 Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle procedure di rilascio del permesso

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Permesso di costruire convenzionato

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Conflitto di interessi Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle procedure di rilascio del permesso Misura di trasparenza specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Approvazione del documento finale

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle nuove procedure di pianificazione urbanistica.

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Approvazione del documento finale e della convenzione

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle nuove procedure di pianificazione urbanistica.
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Rilascio dell'autorizzazione

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per rilascio del permesso di costruire

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Permesso di costruire rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:**

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: SUAP

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 2 Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione - Ordinanza di demolizione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Permesso di costruire rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001 Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle procedure di rilascio del permesso

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Rilascio dell'autorizzazione

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilita'" al funzionario	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Approvazione del documento finale e della convenzione

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Approvazione del documento finale

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	**CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO**	**MISURE**

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. Formazione specifica: formazione tecnico/guiridica in materia di gare al personale

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	**GIUDIZIO SINTETICO:**
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Permesso di costruire convenzionato

INPUT: Domanda dell'interessato

OUTPUT: Sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso

AREA DI RISCHIO: Governo del territorio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Conflitto di interessi Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di trasparenza specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001 Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, a campione, la regolarita' delle procedure di rilascio del permesso
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Controlli sull'uso del territorio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Vigilanza e verifiche sulle attivita' commerciali in sede fissa

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Ufficio Urbanistica

RESPONSABILE/ESECUTORE: Melzani Cristofer

PROCESSO NUMERO: 1 Accertamenti e controlli sull'attivita' edilizia privata (abusi)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sanzione - Ordinanza di demolizione

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	Omessa verifica per interesse di parte	**MISURE GENERALI-MG:** MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purche' compatibili con l'attivita' in esame **MISURE SPECIFICHE-MS:** Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridic Misura di trasparenza generale: e' doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, a campione

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

La rilevanza di questo processo, ai fini del RISK MANAGEMENT, è subordinata all'accertamento della presenza del RISCHIO DI CORRUZIONE. Si ha rischio di corruzione quando il potere conferito può, anche solo astrattamente, essere esercitato con abuso, da parte dei soggetti a cui è affidato, al fine di ottenere vantaggi privati per sé o altri soggetti particolari. Il RISCHIO è collegato ad un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. L'ANALISI, che è la prima fase del RISK MANAGEMENT, e che viene effettuata con la MAPPATURA, mediante scomposizione di questo processo in fasi e azioni, è finalizzata all'accertamento della presenza o meno del rischio. Se l'ANALISI fa emerge un profilo di rischio, anche solo teorico, nella gestione di una o più azioni di questo processo, seguono, con riferimento alle medesime azioni, le fasi della VALUTAZIONE (intesa come identificazione e ponderazione del rischio) e dal TRATTAMENTO del rischio mediante applicazione di adeguate misure di prevenzione, secondo quanto prescritto sistema di RISK MANAGEMENT come delineato dall'ANAC.

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
Disposizioni generali	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza con rischi e miusre di prevenzione della corruzione individuate ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012 (*link* alla sotto-sezione *Altri contenuti/Anticorruzione*)	Annuale	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'approvazione	prima annualità	annuale
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'aggiornamento		
		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione		
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione		
		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione		
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	prima annualità	annuale
		Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
			Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		
		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	per i tre anni successivi alla cessazione		
			Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	per i tre anni successivi alla cessazione		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	per i tre anni successivi alla cessazione		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	per i tre anni successivi alla cessazione		
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	per i tre anni successivi alla cessazione		
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	per i tre anni successivi alla cessazione		
	Articolazione degli uffici	Organigramma (Cfr.PNA 2018,Parte IV, paragrafo 4 Semplificazioni di specifici obblighi del d.lgs. 33/2013)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione; possono ritenersi elementi minimi dell'organigramma la denominazione degli uffici, il nominativo del responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica cui gli interessati possano rivolgersi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'approvazione delle modifiche organizzative		
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle o mediante link alla BD PerlaPA del DFP)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciacun responsabile dell'ufficio procedente all'affidamento dell'incarico di che trattasi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	prima annualità	annuale
			Per ciascun titolare di incarico:					
			1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciacun responsabile dell'ufficio procedente all'affidamento dell'incarico di che trattasi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico		
			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciacun responsabile dell'ufficio procedente all'affidamento dell'incarico di che trattasi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico		
			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciacun responsabile dell'ufficio procedente all'affidamento dell'incarico di che trattasi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico		
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciacun responsabile dell'ufficio procedente all'affidamento dell'incarico di che trattasi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico		

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ciacun responsabile dell'ufficio procedente all'affidamento dell'incarico di che trattasi	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico		
Personale	Dirigenti	Segretario comunale Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dalla nomina	prima annualità	annuale
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dalla nomina		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dalla nomina		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dalla nomina		
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dalla nomina		
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dalla nomina		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dalla nomina		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine della precedente annualità		
			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine della precedente annualità		
	Dirigenti cessati	Segretari comunali cessati Tiitolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2 e art. 14, co. 1 quinquies, d.lgs 33/2013)	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico		
			Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico		
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico		
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico		
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico		
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Area Amministrativa	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico		
	Incarichi Elevata Qualificazione/Posizioni organizzative	Posizioni organizzative/incarichi Elevata Qualificazione cui non sono affidate funzioni dirigenziali	Curricula dei titolari di posizioni organizzative o Titolari di incarichi di Elevata Qualificazione redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico		
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'adozione		
		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'adozione		
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro il 31/5 per la precedente annualità		
		Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento		
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento		
	Dirigenti cessati	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico		
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla conclusione degli accordi		
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla conclusione degli accordi		
		Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine		
	OIV O NUCLEO DI VALUTAZIONE	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla nomina		
			Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla nomina		
			Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla nomina		
Bandi di concorso		Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	non appena disponibile	seconda annualità	annuale
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Tempestivo	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla adozione del PIAO		
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla adozione del PIAO		
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione della Relazione		

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	Entro 30 giorni dallo stanziamento dei fondi	seconda annualità	annuale
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	Entro 30 giorni dalla distribuzione dei premi		
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	Entro 30 giorni dalla fissazione dei criteri per l'assegnazione del trattamento accessorio		
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	Entro 30 giorni dalla distruzione del trattamento accessario		
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	Entro 30 giorni dalla distribuzione della premialità		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	seconda annualità	annuale
			Per ciascuno degli enti:					
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento		
	Società partecipate	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) e quelle che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (art. 2, co. 1, lett. p), dlgs. 175/2016 e art. 2-bis, co. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013).	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento	seconda annualità	annuale
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30giorni dal conferimento dell'incarico		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 7, co. 4, d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	seconda annualità	annuale
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate (art. 19, co. 5 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti		
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (art. 19, co. 6 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti		

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Per ciascuno degli enti:					
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento		
Attività e procedimenti	Nell'Aggiornamento 2018 al PNA per i comuni con popolazone inferiore 15.000 è stato previsto che la sottosezione relativa agli obblighi di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati prevista dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 può contenere il link alle piattaforme sovracomunali,limitatamente ai casi in cui le stesse gestiscano già tali dati.	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	**Per ciascuna tipologia di procedimento (da pubblicare in tabelle)**				seconda annualità	annuale
			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	seconda annualità	annuale
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici istituzionali e alla casella di peo e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			4) l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, ove diverso dall'ufficio responsabile del procedimento , con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici istituzionali e alla casella peo e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			6) termine di conclusione del procedimento o altro termine rilevante come i termini endoprocedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			9) *link* di accesso al servizio on line, o, in assenza, tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari (art . 36, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			11) Titolare, in caso di inerzia, del potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici istituzionali e delle caselle di peo e/o pec istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			Per i procedimenti ad istanza di parte:			entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni (anche mediante link)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
			2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici istituzionali a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
Provvedimenti Nell'aggiornamento 2018 al PNA è stata prevista la possibilità per comuni meno 5000 abitanti di assolvere all'obbligo di cui all'art. 23 d.lgs. n. 33/2013 mediante pubblicazione integrale dei corrispondenti atti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco degli-accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	seconda annualità	annuale
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento		
	ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE **Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti**							

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
		Automatizzazione delle procedure	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
		Acqusizione interesse realizzazione opere incompiute	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
		Mancata redazione programmazione	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
		Documenti sul sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
		Gravi illeciti professionali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
		Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023 **PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI** **Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti**							
	<u>Fase o procedura</u>	**<u>Denominazione singolo obbligo</u>**	**<u>Contenuto dell'obbligo</u>**	**<u>Aggiornamento</u>**	**Dirigente ufficio responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione**		
Bandi di gara e contratti	Pubblicazione	Dibattito pubblico	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione deii documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti	seconda annualità	annuale
		Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
	Affidamento	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro30 giorni dalle nomine		
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offert	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
		Affidamenti Servizi pubblici locali (SPL)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
	Esecutiva	Collegio Consultivo Tecnico (CCT)	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dalle nomine		
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
	Sponsorizzazioni	Contratti di sponsorizzazione	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Procedure di somma urgenza	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
	Finanza di progetto	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti	seconda annualità	annuale
	Atti di concessione	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			Per ciascun atto:					
			1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione degli atti		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	seconda annualità	annuale
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio		
		Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio		
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti e il titolo in forza del quale si possiede o detiene l'immobile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 dalle modifiche del patrimonio immobiliare	terza annualità	annuale
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 dalle modifiche del patrimonio immobiliare		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla attestazione	terza annualità	annuale
			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla adozione del documento		
			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla adozione della relazione		
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla adozione		
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dalla adozione delle relazioni		
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dalla formulazione dei rilievi		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili tutte le aree	entro 30 giorni dalla adozione della nuova carta dei servizi	terza annualità	annuale
	Class action	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Responsabili tutte le aree	entro 30 dalla conoscenza della notizia del ricorso		
			Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Responsabili tutte le aree	entro30 dalla pubblicazione della sentenza		
			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Responsabili tutte le aree	entro 30 giorni dalla adozione delle misure		

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili tutte le aree	entro 30 giorni dalla scendenza della annualità di riferimento		
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Responsabili tutte le aree	entro 30 giorni dalla intervenuta rilevazione		
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 dal termine del trimestre di riferimento	terza annualità	annuale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 dal termine dell'annualità di riferimento		
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 dal termine del trimestre di riferimento		
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 dal termine del trimestre di riferimento		
	Pagamenti informatici	pagamenti informatici (cfr. delibera 77 del 16.2.2022)	data di Adesione alla piattaforma PagoPA : "Aderente alla piattaforma PagoPA dal XX.XX.XXXX" e link alla sezione "Dove pagare" del sito web di PagoPA IN ALTERNATIVA e SOLO TEMPORANEAMENTE (Laddove non sia ancora avvenuta la completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA e fino alla completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA): IBAN del conto corrente per la gestione delle entrate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Finanziaria	non appena disponibile		
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	terza annualità	annuale
			Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio Nell'ottica di una migliore comprensione complessiva dei dati relativi agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 39, la documentazione dell'iter di approvazione è pubblicata insieme (nella stessa pagina o allo stesso link) alla delibera del Consiglio comunale di approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica edilizia privata - urbanistica e suap	entro 30 giorni dalla adozione	terza annualità	annuale
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica edilizia privata - urbanistica e suap	entro 30 giorni dalla approvazione dei documenti o presentazione delle proposte		
Informazioni ambientali		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	terza annualità	annuale
		Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati		
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dalla modifica delle informazioni pubblicate		
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area tecnica ecologia - lavori pubblici e ambiente	entro 30 giorni dalla modifica delle informazioni pubblicate		
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	terza annualità	annuale
			Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti		
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili tutte le aree	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti		
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione " rischi corruttivi e trasparenza" che individua i rischi e miusre di prevenzione della corruzione ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012	Annuale	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dall'approvazione	ogni anno	annuale
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla nomina		
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile Area Amministrativa	entro il termine stabilito annualmente da ANAC		
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla adozione dei provvedimenti		
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla adozione degli accertamenti		
Altri contenuti	**Accesso civico**	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla nomina del RPCT	ogni anno	annuale
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale - pubblicazione in tabelle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati		
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione - pubblicazione in tabelle	Semestrale	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dalla scedenza del semestre di riferimento		

3E - Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati**	**Termine di scadenza per la pubblicazione** Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	**Monitoraggio - annualità** Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	**Monitoraggio - periodicità** Frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree	entro 30 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati	ogni anno	annuale
		Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Responsabile Area Amministrativa	entro 30 giorni dalla scedenza dell'annualità di riferimento		
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	1. Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) 2. Lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabile Area Amministrativa	1. entro 30 giorni dall'adozione degli obiettivi di accessibilità 2. entro 30 giorni dall'adozione del PIAO		